

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDIA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA**
SHOPPINGLAND

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Sette News VERONA

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDIA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA**
SHOPPINGLAND

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 25 - N.S. n.4 - 29 febbraio 2024

SCIPIONE

**ESTESO IL SERVIZIO BUS
SERALE A CHIAMATA**



a pag 3

ACQUE VERONESI

**AL VIA I LAVORI A
COLOGNOLA AI COLLI**



a pag 9

AMIA

**NUOVA RACCOLTA
DEL VERDE**



a pag 6

ATV

**50 CANDIDATI IDONEI
PER DIVENTARE AUTUSTI**



a pag 6

AGSM AIM

**PREMIATE LE SCUOLE PER IL
CONCORSO "LA DIGA DELL'ARTE"**



a pag 4

CONSORZIO ZAI

**ESEP4FREIGHT: FINANZIATA
LA MAPPATURA SERVIZI INTERMODALI**



a pag 20

RUBRICA

**"Culturalmente
Parlando"**



a pag 14

RUBRICA

**"L'Angolo di Giulia
Life and People"**



a pag 13

ANCE

SICUREZZA NEI CANTIERI



a pag 3

VERONAMERCATO

**A FRUIT LOGISTICA
DI BERLINO**



a pag 20

IL CARNEVALE DI SETA ORIENTALE DI ANNA NEZHAYA



“Venezia si trasformò rapidamente da villaggio di pescatori in un importante porto marittimo: la porta d’oro dell’Europa, un centro per lo scambio di merci e idee tra i paesi dell’Est e dell’Ovest. La “Regina dell’Adriatico” divenne la destinazione europea della Grande Via della Seta dalla Cina attraverso le montagne e i deserti dell’Asia centrale, le steppe e i fiumi dell’Eurasia, il Mar Caspio e il Mar Nero fino al Mediterraneo. Fondata nel V secolo d.C., la città portuale veneziana si sviluppò particolarmente nei secoli XII e XIII, avendo il monopolio sulla produzione di navi da guerra, utilizzando la sua flotta per traghettare cavalieri, prestando denaro per le necessità delle crociate, manipolando e dirigendo. Il principale trofeo “souvenir” di quest’epoca per Vene-

zia furono i famosi cavalli ora di San Marco, prelevati da Costantinopoli durante la successiva Crociata, “diretta” dal Doge di Venezia, l’abile politico e intrigante Dandolo. “Il rito del fidanzamento al mare” (Sposalicio del Mar) simboleggiava il dominio marittimo della Repubblica di Venezia, i fondatori e la forza motrice erano i mercanti veneziani, il cui modo di pensare e di vivere fu accuratamente descritto da Shakespeare nella sua opera teatrale. Tra questi c’erano il veneziano Marco Polo, che affascinò i suoi contemporanei con le storie del suo “Libro della diversità del mondo”, che divenne un libro di riferimento per un altro italiano, il genovese Cristoforo Colombo, nel suo viaggio verso coste sconosciute. Nel I-II secolo d.C. gli imperi Han e Romano erano gli egemoni delle estremità opposte del continente eurasiatico. I viaggiatori cinesi chiamavano Roma 大秦, che significa “Grande Qin”, e parlavano di una città di pietra bianca fatta di palazzi con colonne di cristallo, residenti in abiti ricamati, processioni con musica e stendardi. I romani chiamavano la

Cina e i cinesi “seres”, che significa “terra della seta” dall’antico cinese “seta”. Da questo nome deriva la parola latina “serica”. Oltre al reciproco scambio di merci esotiche, spezie, cosmetici, bestiame e cavalli, fu proprio da est a ovest che si diffusero le grandi scoperte della cultura e della scienza cinese: filatura della seta, bussola, polvere da sparo, porcellana, ventaglio, ombrello pieghevole, carta, stampa e rilegatura a farfalla. È stato un viaggio di merci e tecnologie, religioni e filosofie. Come artista, sono particolarmente interessata alla storia della carta come uno dei principali vettori di informazioni visive. Lavoro con tecniche miste, incorporando elementi grafici derivati dalla calligrafia tradizionale e dall’acquerello in Cina e Giappone. Le linee di contorno che limitano rigorosamente le macchie di colore sono una delle caratteristiche dell’Art Déco, lo stile che scelgo per realizzare progetti dedicati all’epoca del Novecento. Tracciando la storia delle ricerche artistiche, dopo gli esperimenti con la pittura su pietre, pareti di gesso, tavole di legno, tele, nella maggior parte dei casi confido nella materializzazione dei pensieri sulla carta. La storia dell’invenzione della carta è un esempio sorprendentemente moderno di startup di moda eco-friendly. Il dignitario cinese Cai Lun inventò la carta nel 105 d.C. osservando le vespe che costruivano un nido, prendendo come base il principio stesso della selezione della materia prima: lavorazione di materie prime seconde, scarti di fabbriche tessili, vecchi stracci e legno morto. L’Italia è stata una delle prime in Europa ad adottare tecnologie sia per la produzione dei tessuti di seta, non solo squisitamente belli, ma anche igienici, sia per la produzione della carta. Già nel XV secolo erano



numerose le aziende agricole per l’allevamento dei bachi da seta situate tra Verona e Vicenza, la prima produzione di carta ebbe sede in Sicilia nell’VIII secolo, dal 1231 cominciarono a comparire cartiere ad Amalfi, Palermo, Padova, Bologna, Genova, e nel 1381 sul Lago di Garda a Toscolano Maderno, località dove oggi ha sede il Museo della carta. La carta “marmorizzata” e il velluto gofrato di seta divennero i biglietti da visita degli artigiani veneziani. Certo, per me, scenografo, stilista e interior designer, La Serenissima è una Mecca, una fonte di ispirazione, un museo, un’aula magna, il luogo di nascita dei preziosi tessuti che adornano la tenuta di Gabriele d’Annunzio Il Vittoriale, una trendsetter dei tempi di Ida Rubinstein e Luisa Casati, vestite con tuniche da Mariano Fortuny. Considero la scelta della carta come il primo atto di creatività. La trama della superficie della carta, le sensazioni tattili dell’autore: questa è la base che determina l’habitat dei personaggi e dei luoghi d’azione pronti a nascere. Possono essere fogli raffinati realizzati nella più antica fabbrica di Fabriano o carte colorate artigianali fatte a mano con bordi irregolari, come macchie di acquerello su una superficie bagnata. È stata questa carta insolita che ho scelto per gli schizzi di una serata di gala dedicata alla cultura cinese, che combinava i miei temi preferiti: esotismo, mescolanza di culture, viaggi e carnevale. Sapendo del prossimo progetto, ho deciso

di andare a Shanghai, anch’essa una città portuale con una cultura multinazionale, e ancora una volta sono andata a Venezia per trovare ispirazione. La trama principale del design era la seta su cui era applicato un motivo stilizzato ad acquerello. Ho arricchito sia la scena che i costumi con l’arte della calligrafia caratteristica dell’Oriente realizzata tecnicamente come serigrafia e stampa. I geroglifici sembrano essere un oggetto d’arte astratta separato, ma per me era importante realizzare un lavoro autentico, quindi, utilizzando testi cinesi nel design, mi sono consultata con traduttori professionisti. Allo spettacolo invernale dedicato alla celebrazione dell’Anno del Drago secondo il calendario lunare, hanno preso parte artisti del circo ci-

nese di fama mondiale. I funzionari e gli stessi artisti cinesi accettarono naturalmente la decorazione, pensando che l’artista della festa fosse sicuramente cinese. Questo è diventato il complimento principale e la valutazione positiva del mio lavoro. Febbraio è tradizionalmente il mese del Carnevale, la cui città capitale è Venezia. Questa festa alla vigilia della Quaresima prolunga la stravaganza del nuovo anno. Partecipando agli eventi internazionali durante il carnevale di Venezia, ricordo paesi lontani e allo stesso tempo vicini, riflessi nei bagliori tremolanti e nelle macchie acquarellate delle acque dei canali della città situata nella laguna del Mare Adriatico. ” -

Anna Nezhnaya
© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



in collaborazione con
Comune di Verona

amia

Raccolta del **CARTONE** nel Centro Storico di Verona

CARTONE

NOI raccogliamo
VOI ci date una mano?

Invitiamo i cittadini e gli esercizi commerciali a **COLLABORARE** alla raccolta degli **IMBALLAGGI IN CARTONE**

Come? Guarda sul retro le semplici regole

Insieme per una città + pulita

Numero Verde 800 545565
www.amiavr.it

SCIPIONE RADDOPPIA, IL BUS SERALE DIVENTA A CHIAMATA ANCHE NELLE ZONE DEL CENTRO, SUD E OVEST DELLA CITTÀ

Da lunedì 4 marzo al via la seconda fase del servizio a prenotazione, in sostituzione delle linee 91 e 98 nei quartieri di Santa Lucia, Golosine, Montorio, Borgo Venezia, Borgo S. Croce, Borgo Trieste e nell'area del centro tra Piazza Bra', San Fermo, Piazza Isolo e Porta Vescovo

Scipione raddoppia, ed estende il servizio di bus a chiamata nella fascia oraria serale in ulteriori aree del territorio comunale di Verona, nei quadranti est e sud

e nella zona del centro cittadino.

Dopo aver positivamente superato la prima fase, avviata lo scorso 15 gennaio, a copertura delle aree di Avesa e Quinzano, e in quelle di Borgo Milano, Chievo, Stadio, dal prossimo lunedì 4 marzo il servizio a chiamata di Scipione, sostituirà le tradizionali linee 91 e 98 nei collegamenti tra i quartieri di Santa Lucia, Golosine, Borgo Venezia, Borgo S. Croce, Borgo Trieste, Montorio.

Si tratta del secondo step del progetto messo in campo da ATV con l'approvazione dell'Ente di Governo del trasporto pubblico e del Comune di Verona, che prevede la progressiva estensione del servizio di bus a chiamata all'intera rete delle linee serali entro la primavera. Una volta a regime l'assetto definitivo del servizio a chiamata, resteranno in ogni caso sempre attive nella tradizionale configurazione ad orario, ma con un'intensificazione della

frequenza a 20', le linee 90 e 93 sui due assi centrali tra gli ospedali di Borgo Roma e Borgo Trento (linea 93) e tra Porta Vescovo e Porta Nuova (linea 90).

Si allarga con questa fase anche l'area del centro cittadino servita da Scipione, che sarà ora disponibile anche nel quartiere di San Zeno e nell'area compresa tra piazza Bra', piazza Isolo, Porta Vescovo, oltre alle zone già coperte da gennaio, cioè Stazione Porta Nuova,



Castelvecchio, Borgo Trento, Ospedale Maggiore. Pertanto oggi chi inizia o finisce il proprio viaggio nei quartieri periferici serviti da Scipione, con

un'unica corsa può raggiungere l'intera area centrale del Capoluogo, compresa tra i poli di Porta Nuova, San Zeno, Porta Vescovo, Ospedale Maggiore.

Assemblea in area test: tocca alla settimana

Domande, informazioni su quel che verrà, segnalazioni e soprattutto un confronto diretto tra cittadini-utenti, Amia e l'amministrazione sul tema della raccolta differenziata e su come cambierà nei prossimi mesi il servizio di raccolta. Si è tenuto al Centro Tommasoli (sesta circoscrizione) il primo dei due incontri informativi previsti nell'ambito della campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul corretto utilizzo dei cassonetti ad accesso controllato nelle aree test, vale a dire in parte della sesta e della settima circoscrizione. E ha visto un'ampia partecipazione di residenti che si sono confrontati con il presidente dell'Amia Roberto Bechis, l'assessore ad Ambiente e Transizione Ecologica Tommaso Ferrari, il dirigente dell'Area Servizi

dell'Amia Diego Testi in un clima propositivo. "Incontrare e dialogare con i cittadini, coinvolgendoli attivamente, è fondamentale per far comprendere le sfide a cui siamo chiamati da qui ai prossimi mesi. La percentuale di differenziata complessiva della sesta circoscrizione è intorno al 40 per cento. Ciò vuole dire che ci sono tonnellate di rifiuti che non è possibile riutilizzare ma che rappresentano un costo, oltre 180 euro a tonnellata. È dunque una ferita che come comunità stiamo dando prima di tutto all'ambiente ma anche a noi stessi. L'obiettivo, ora, è portare la media al 65 per cento in tre anni", ha sottolineato Bechis. "La nostra città deve migliorare la raccolta differenziata, è una strada obbligata. Per farlo serve un patto di collaborazione e responsabilità

tra Comune, Amia e cittadini perché per raggiungere i traguardi ambiziosi che ci siamo dati in questo nuovo percorso che sta iniziando serve il contributo di tutti. Come amministratori siamo chiamati a operare per il bene della comunità a medio e lungo termine e i target di differenziata e recupero dei materiali che ci sono dati dalla Regione non sono rimandabili. Lavoreremo per essere in ascolto con i cittadini veronesi anche per affrontare le criticità che ogni nuovo modus porta con sé; lavoreremo affinché il servizio e la pulizia della nostra città migliorino ma per una buona riuscita è anche necessario che ciascun cittadino faccia la propria parte", ha aggiunto Ferrari. Sono state raccolte segnalazioni ora in corso di verifica.

Sicurezza nei cantieri, incentivi per chi investe nella formazione

Alla luce dei casi di cronaca nazionali, dei controlli intensivi sul territorio veronese e dell'onda emozionale che ne è seguita, il Presidente di ANCE Verona, Carlo Trestini, risponde sul tema della sicurezza nei cantieri e del lavoro sommerso. L'edilizia, con l'agricoltura, è oggettivamente il settore maggiormente a rischio di incidenti sul lavoro. "Siamo consci che il rischio zero non esiste ma non possiamo girarci dall'altra parte di fronte a sciagure che si potevano evitare - le parole del presidente dei costruttori edili veronesi -. Occorre intensificare i controlli per prevenire, ricordando che i cantieri non sono come le fabbriche dove le procedure si impostano una volta sola: ogni cantiere fa storia a sé con esigenze e criticità diverse". I problemi principali sull'agognato tema sicurezza



trovano origine da due fronti: i controlli e la qualificazione delle imprese che per i lavori pubblici esiste, anche se migliorabile. Ora la grande attesa si focalizza sulle regole nel campo dei privati dove, ad esempio, le aziende non sono tenute a possedere requisiti specifici o a ricevere l'approvazione del committente. Bene ricordare che ANCE Verona è fortemente sostenitrice e tra i primi firmatari del reg-

istro White List dove vengono inserite le ditte in regola con tutti i criteri richiesti. Con storicità, credibilità e tracciabilità chiare a garanzia di chi vi si affida. Inoltre, come evidenziato anche da ANCE nazionale, i centri di formazione e sicurezza affiliati fanno ispezioni consulenziali per indirizzare le società costruttrici verso le procedure più efficaci. "Lo stesso contratto edile prevede formazione specifica e procedure per migliorare la sicurezza nelle imprese - conclude Trestini, nella veste anche di Vicepresidente nazionale -. Nei rinnovi dei nostri contratti abbiamo introdotto la premialità per le imprese virtuose senza norme che lo imponessero. Tutto questo per dare impulso alla cultura della sicurezza e della competenza a tutti i livelli".



AGSM AIM : PREMIATE LE SCUOLE CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO "LA DIGA DELL'ARTE"

Sono cinque le classi che sono state premiate nella sede di AGSM AIM a Verona per aver partecipato al Concorso "La diga dell'arte", indetto dal Gruppo AGSM AIM con il patrocinio del Comune di Verona all'interno delle celebrazioni dei 100 anni dalla costruzione della diga di Chievo, alla presenza del presidente del Gruppo

AGSM AIM Federico Tes- ta, del consigliere delegato Stefano Quaglino e dei Presidenti della Seconda e Terza circoscrizione del Comune di Verona.

Nel corso dell'evento sono stati presentati i lavori realizzati da:

- Scuola primaria "Camozzini" - classe 5^A
- Scuole primaria "A. Provolo" - classe 4^A

- Scuole secondaria di primo grado "A. Provolo" - classe 1^A

- Scuola secondaria di primo grado "Fainelli Ghandi" IC6 Parona - classe 2^A

- Scuola "Fainelli Ghandi" IC6 secondaria di primo grado - classe 3^B

Gli oltre 100 studenti di due classi primarie e tre classi secondarie di primo grado dei quartieri di

Chievo e Parona hanno realizzato opere legate ai temi dell'energia rinnovabile, della riduzione dell'inquinamento e dell'impatto ambientale, con poesie, disegni e acquerelli legati ai 100 anni dalla costruzione della diga di Chievo.

Le opere resteranno esposte per tutto il mese di febbraio presso la Biblioteca civica di Verona.



"CURI-AMO IL GALILEI": AMIA IN PRIMA FILA CON GLI STUDENTI DEL LICEO MOBILITATI PER L'AMBIENTE E LA DIFFERENZIATA

"Curi - Amo il Galilei": una volta a settimana, a turno, gli studenti Referenti Ambientali di Classe (RAC), usciranno dall'aula impiegando il tempo della ricreazione per ripulire gli spazi esterni della propria scuola da cartacce e plastiche abbandonate. Un'attività a cui si aggiunge la pulizia periodica di tutta l'area adiacente l'istituto. A tal fine, Amia ha consegnato questa mattina due postazioni (in legno di recupero) di pinze per la raccolta dei rifiuti in strada e nelle aree verdi, dotata di pettorine fluo di sicurezza da indossare durante

le operazioni di pulizia. Inoltre, per la differenziata dentro la scuola, una sessantina di postazioni (40 destinate alla sede centrale e 20 alla succursale) per la carta e per plastica/alluminio. E ancora, una quindicina di contenitori per il conferimento del materiale abbandonato raccolto all'esterno dagli studenti. Si tratta di un plus che reca valore aggiunto a una sensibilità, già tradotta da studenti e docenti in azioni concrete, che il Galilei ha da tempo. Nelle classi e negli spazi comuni, avviene una minuziosa raccolta differenziata, tenuta



monitorata oltre che dai RAC anche dai RAI, i Referenti Ambientali d'Istituto. E da ottobre, il Galilei

ha raccolto 235,682 chili di plastica/alluminio, 33,50 chili di tappi di plastica (a favore dell'As-

sociazione Genitori Bambini Down) e 32,35 chili di pile. "È molto importante ciò che fate, siatene portavoce. Ogni chilo di indifferenziata è un danno pesante per l'ambiente e uno spreco. Ogni chilo di

differenziata significa invece recuperare materia per riutilizzarla", è intervenuto il presidente dell'Amia Roberto Bechis incontrando i giovani Referenti ambientali del Galilei.



Ripristino pavimentazione in porfido in Piazza Bra e via Roma

Si comunica che martedì prima della conclusione dei lavori.

Si comunica che martedì prima della conclusione dei lavori. Gli scavi, avvenuti nelle scorse settimane nelle zone del centro cittadino, sono stati necessari per potenziare la rete di energia elettrica in occasione delle cerimonie Olimpiche che si terranno a Verona, in Arena, nel 2026.

AGSM-AIM: "DOROTEA E LUIGI" - IL DONO DI FLÒ" PRESENTAZIONE DEL PRIMO VOLUME, A COLORI, DELLA COLLANA DI FIABE, PER BAMBINI, SUL TEMA DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Presentata da AGSM AIM, Verona, la fiaba "Dorotea e Luigi - il dono di Flò", il primo volume di una collana di storie illustrate per bambini in cui, grazie alle avventure della protagonista Dorotea e del suo gatto Luigi, il Gruppo vuole sensibilizzare i più piccoli sui temi delle energie rinnovabili. In tale primo volume, è trattato il tema dell'energia eolica, energia di oggi e del futuro, che permette il massimo rispetto dell'ambiente. Oltre alle visite guidate - diga di Chievo, centrale idroelettrica di Tombetta, impianto

eolico di Rivoli Veronese, e lezioni sul riciclo nelle scuole di Vicenza - il Gruppo ADSM AIM allarga la propria mission educativa anche alle fasce più giovani della popolazione, ai piccoli degli Asili nido e delle Scuole dell'Infanzia, nella precisa e lungimirante strategia che vuole trasmettere alle nuove generazioni, fin dalla tenera età, i primi concetti legati ai temi dell'energia rinnovabile, dell'inquinamento, della scarsità delle risorse e della loro preservazione. Il primo volume "Dorotea e Luigi - il

dono di Flò" verrà, dunque, distribuito, in omaggio, a oltre 500 Asili nido e Scuole dell'Infanzia di Verona e di Vicenza e relative province, ai circuiti bibliotecari e ai reparti di medicina pediatrica degli ospedali di Verona e Vicenza. "Il nostro Gruppo è da sempre convinto che le giovani generazioni siano il volano della nostra società", commenta il presidente Federico Testa, "e sono la base fondamentale per costruire cittadini responsabili, attenti e sensibili. Per questo, abbiamo deciso di coinvolgere i bambi-

ni e le bambine delle primissime scuole per stimolare, fin dall'infanzia, una consapevole e responsabile comprensione dei temi legati al mondo dell'energia, delle fonti rinnovabili e del risparmio. AGSM AIM è un Gruppo industriale che ha a cuore le persone e i territori e per questo non si limita ad essere un grande soggetto nel mercato energetico, ma anche un attore protagonista nell'educazione dei nostri ragazzi. Questo primo volume, dedicato ai bambini più piccoli, apre una nuova strada che vogliamo



percorrere, ossia, sensibilizzare i più giovani sui temi delle energie rinnovabili". Un'iniziativa nuova, un'elegante opera, ottimamente cartonata, di ventiquattro grandi pagine, innovativa, che, soprattutto, attraverso le figure, ma anche la descrizione delle vicende della giovanetta Dorotea e del suo gatto Luigi, accompagnati,

dalla principessa dei "venti", Flò, fa conoscere ai bambini, i nostri futuri veronesi e vicentini, come, per le presenti e future esigenze energetiche, sia essenziale ricorrere, unicamente, a fonti alternative, per il rispetto della natura, in tutti i suoi aspetti, perché solo essa è donatrice di vita.

Pierantonio Braggio

Ponte Nuovo - bozza (FI): "ristori e taglio tasse per esercenti vittime del cantiere infinito"

"Doveroso il tavolo di confronto dell'assessore al Commercio Sandrini con gli esercenti con l'attività vicina a Ponte Nuovo. Spero però che sortisca effetti concreti a tutela dei titolari delle attività economiche e non sia la solita linea di dialogo astratta ed evanescente

come abbiamo visto nei mesi scorsi sui plateatici".

A dirlo il consigliere regionale e comunale di Forza Italia Alberto Bozza, che sui ristori e l'abbassamento delle imposte comunali a favore delle attività economiche vittime di cantieri invasivi aveva

presentato assieme ai colleghi Pisa, Bisinella, Bertaia, Lella, Tosi, una mozione un anno fa poi approvata all'unanimità in consiglio comunale. Bozza dice che "il cantiere di Ponte Nuovo è stato prolungato e ci sono commercianti che per questo motivo ora faticano a tirare avanti.

Credo sia doveroso da parte dell'amministrazione comunale venire loro incontro concretamente. Non bastano i tavoli di confronto, occorrono iniziative mirate a tutela degli esercenti, i quali giustamente oggi messi in grossa difficoltà chiedono sostegno".



Filovia: nuovo step del cantiere città di Nimes Sottopassaggio aperto entro Vinitaly

Conto alla rovescia per l'apertura del sottopasso di via Città di Nimes. La ditta che sta eseguendo i lavori conferma che il cronoprogramma sarà rispettato, il sottopasso sarà cioè aperto al traffico prima di Vinitaly, in programma dal 14 al 17 aprile.

Ciò comporterà un significativo miglioramento della viabilità non solo della zona ma più in generale di tutto il traffico cittadino, alleggerendo le arterie che gravitano intorno all'area del quartiere e consentendo agli automobilisti di poter attraversare senza interruzione la città dal tratto di Porta Palio a Breccia Cappuccini, e viceversa.

Dopo qualche settimana saranno pronte anche le rampe di entrata

e uscita dalla galleria all'altezza di Porta Nuova, completando così la nuova viabilità legata al cantiere di via Città di Nimes con vantaggi per tutta la circolazione cittadina. Basta passare vicino al cantiere per rendersi conto dell'imponenza dell'opera pubblica che si sta realizzando, a favore di una mobilità più efficiente e sostenibile ma anche di una città più moderna e competitiva. Le ruspe in azione stanno livellando la superficie della galleria, nel frattempo da oggi il traffico viene ribaltato sul primo impalcato, lato Porta Nuova, dove a fine dicembre si erano posate otto travi. Operazione che sarà ora replicata sull'altra metà del Ponte, rovesciando il passaggio

del Trasporto Pubblico Locale e iniziando con la demolizione della strada esistente. Nei prossimi giorni è prevista la fresatura e rimozione del manto stradale, lo scavo e la realizzazione delle spalle di fondazione, la posa delle travi da ponte e dell'armatura con relativi getti dell'impalcato.

Tra i lavori in programma, anche la realizzazione della cabina elettrica. Saranno invece terminate per maggio le rampe di ingresso e uscita dalla galleria all'altezza di Porta Nuova, opere che, una volta fruibili, permetteranno di definire la viabilità circostante. Nel frattempo, viene mantenuto l'attuale anello circolatorio a senso unico attivo con l'inizio del cantiere.

"Abbiamo ricevuto conferma da parte della ditta che esegue i lavori che il sottopasso verrà aperto prima di vinitaly - ha detto l'assessore alla Viabilità Tommaso Ferrari-. Si tratta di un cantiere molto complesso, come abbiamo sempre detto Verona deve tornare ad inaugurare una grande stagione di opere pubbliche, che fanno evolvere la città migliorandola. Quando la filovia sarà in funzione avremo un trasporto pubblico sicuramente più efficiente e il combinato disposto con il finanziamento di 25 nuovi chilometri di piste ciclabili darà valide alternative ai veronesi per spostarsi in città senza usare il mezzo privato.

Giordano Riello

CONSORZIO ZAI
75 ANNI
In movimento dal 1948
75 anni al servizio di Verona e della sua economia

AMIA NUOVA RACCOLTA DEL VERDE: CONFERIMENTO GRATUITO, SERVIZIO DI RACCOLTA FACOLTATIVO E A PAGAMENTO

Si comincia lunedì 11 marzo secondo il calendario che sarà a breve pubblicato online sul sito aziendale www.amiaivr.it

Il conferimento del rifiuto verde, foglie e simili, è già incluso nella Tari, la tassa sui rifiuti. Il cittadino può dunque scegliere se attivare il servizio di raccolta a domicilio, a pagamento, o se portare il proprio verde, sfalcio e ramaglie, autonomamente all'isola ecologica, in tal caso del tutto gra-

tuitamente. A pagamento sono infatti la raccolta a domicilio, il trasporto e l'utilizzo del bidone per contenere il verde: un servizio che però è opzionale ovvero su decisione del singolo utente. Chi sceglie di sfruttare l'opportunità messa a disposizione da Amia, pagherà 90 euro l'anno il primo bidone e il 75 euro l'anno (sempre IVA inclusa) dal secondo bidone in poi: complessivamente si tratta di circa 3 euro a raccolta,

considerato che nei 12 mesi l'azienda ha previsto 27 ritiri, calendarizzandoli seguendo l'andamento stagionale della produzione di questo tipo di rifiuto.

Chi opta invece per il conferimento autonomo non dovrà dunque sborsare nemmeno un euro, a prescindere da quanto materiale erbaceo porterà a smaltire. Di più: è stato concordato in collaborazione con il Comune che saranno po-

sizionate postazioni mobili e itineranti di conferimento del verde, con orario continuato dalle 7 alle 18. In tal modo, gli utenti che non si avvalgono del servizio a pagamento a domicilio, potranno gettare le proprie ramaglie vicino casa senza doversi spostare fino all'isola ecologica. E ancora, sono stati decisi incentivi sulla Tari - vale a dire una percentuale di sconto - a quanti decideranno di compostare autonomamente il

proprio verde.

"Il trasporto del verde è al di fuori di quanto conteggiato in Tari. Non prevedere un pagamento a parte per una voce non compresa equivale a far pagare a tutti un servizio fruito solo da alcuni", spiega il presidente di Amia Roberto Bechis. "Tra l'altro, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) effettua ora controlli molto specifici su ciò che è compreso e non compre-

so in tariffa: così facendo abbiamo regolarizzato un servizio specifico", aggiunge Bechis. "Agli utenti che aderiranno al servizio a domicilio, registrandosi sul sito, sarà inviata una mail con i dettagli per effettuare il pagamento tramite PagoPa. Si tratta del primo esempio di tariffa puntuale, vale a dire di cifra che viene stabilita in base all'effettiva produzione di rifiuti", aggiunge il direttore di Amia Ennio Cozzolotto.



Chirurgia robotica: + 22% di interventi nel 2023, +110% dal 2019

La chirurgia robotica mininvasiva è sempre più presente nelle sale operatorie Aoui. Lo confermano i dati 2023 con 100 interventi in più rispetto all'anno precedente e un incremento del 22%. Sono stati 555 gli interventi eseguiti nell'anno appena concluso e 455 nel 2022.

In cinque anni, + 110%. L'expertise dell'Azienda ospedaliera nella chirurgia robotica è di lungo corso, cominciata da oltre decennio. Dal 2019, in cinque anni, gli interventi sono più che raddoppiati con + 110%. Questa tecnologia interventistica mininvasiva ha collocato AOUI nel settore degli Alti volumi: 261 nel 2019, 385 nel 2020, 405 nel 2021, 455 nel 2022 e 555 nel 2023.

Cosa si cura. Il settore "storico" del robot in sala operatoria è l'Urologia, diretta dal prof Alessandro Antonelli, che con 386 interventi nel 2023 si conferma il principale esperto e utilizzatore delle piattaforme. La novità 2023 è stata però l'inserimento significativo di operazioni in altre specialità: Chirurgia Generale (148) e Ostetricia e ginecologia (21). Oltre a proctomia radicale, il robot viene usato in urologia per la cura delle neoplasie renali, per la cistectomia con neovescica e per gli interventi ricostruttivi. Molte altre specialità usano il robot per altri casi di neoplasie: isterectomia laparoscopica in ginecologia, chirurgia oncologica dell'apparato digerente, chirurgia pancreatica e epatobiliare. Ma anche nella chirurgia senologica profilattica per le donne ad alto rischio quando la malattia non si è ancora sviluppata.



La prima sperimentazione in Europa. Aoui è all'avanguardia in Europa perché per la prima volta, ad aprile 2023, ha avviato a Verona lo studio clinico comparativo fra le tre piattaforme disponibili sul mercato, finora mai utilizzate in contemporanea nella stessa struttura ospedaliera. Fra qualche mese verranno resi

noti i risultati del primo anno su efficienza, maneggevolezza e efficacia clinico-funzionale. Il costo complessivo dello studio è di 1.735.000 euro per la durata di un anno, finanziato dalla Regione del Veneto. Prof Antonelli, direttore Urologia: "Borgo Trento nel 2023 si è dotato di una considerevole dotazione di piattaforme robotiche, con un secondo DaVinci e con le nuove piattaforme. Questo ha permesso di consolidare un'esperienza più che decennale di impiego della robotica per tutti gli interventi urologici più complessi, riducendo i casi trattati con chirurgia tradizionale, ma anche e soprattutto, di ridurre i tempi di attesa per i pazienti che devono essere sottoposti a chirurgia robotica. Inoltre abbiamo testato con successo l'utilizzo delle

nuove piattaforme ottenendo ottimi risultati per i nostri pazienti" Prof Simone Giacomuzzi, Chirurgia Esofago Stomaco, incarico di Altissima professionalità a valenza dipartimentale in 'Chirurgia robotica gastrointestinale': "Il 2023 ha visto un incremento significativo del numero di patologie che nella nostra Unità abbiamo trattato con tecnica mininvasiva. I risultati sono importanti sia dal punto di vista clinico che organizzativo, avendo permesso ad un numero maggiore di pazienti di essere trattati con le più moderne e tecnologiche tecniche chirurgiche. Siamo fortemente motivati ad accelerare su questa strada, anche per l'impegno che ci siamo assunti con la comunità scientifica europea sull'esito della sperimentazione aziendale nel raffronto funzionale delle tre piattaforme esistenti sul mercato".

Dott.ssa Francesca Pellini, direttore Uoc Chirurgia Senologica: "A fine 2023 abbiamo eseguito il primo intervento di mastectomia profilattica e ricostruzione su una paziente ad alto rischio per neoplasia mammaria. L'intervento è avvenuto al termine di un percorso formativo teorico pratico di due anni del personale Uoc. L'operazione ha avuto un ottimo esito chirurgico, ma soprattutto ha mostrato grandi benefici per la paziente in termini psicologici, funzionali e riabilitativi. Per questo motivo, l'esperienza si consoliderà anche quest'anno con ulteriori interventi e con uno studio osservazionale-prospettico di monitoraggio e confronto degli esiti rispetto a pazienti trattati con chirurgia tradizionale".

Sala Arazzi primo incontro per diventare autista Atv, 50 i candidati idonei

Ha riscosso grande partecipazione l'iniziativa che ha visto la collaborazione tra il Servizio Politiche del Lavoro del Comune di Verona e Atv per reclutare nuovi autisti e autiste.

Dalle 203 domande pervenute sono 50 le figure risultate idonee per poter intraprendere questa professione. Il 48% sono residenti nel Comune di Verona e il 52% in altri Comuni e Province.

Le donne sono il 18% e gli uomini l'82%. Il 44% ha tra i 21 e i 29 anni, il 56% ha tra i 30 e i 49 anni e il 12% ha più di 50 anni. Il 78% ha la cittadinanza italiana, il 10% proviene da paesi UE e 12% da paesi non UE.

Si è tenuto in Sala Arazzi a Palazzo Barbieri l'incontro dedicato alla presentazione delle opportunità per diventare autista Atv e delle importanti agevolazioni messe in campo dall'azienda per reclutare nuovo personale tra cui la possibilità di conseguire gratuitamente la patente, il cui costo si aggira intorno a qualche migliaio di euro. L'iniziativa è organizzata dal Servizio Politiche del Lavoro in collaborazione con Atv per far incontrare domanda e offerta, e far fronte alla necessità di circa 70 autisti, un problema che rischia di far saltare alcune corse, penalizzando gli utenti e il servizio stesso. Una professione alla quale sempre più donne si avvicinano e che è stata migliorata grazie al continuo sviluppo di processi tecnologici e digitali, a cui si aggiunge la fase di rinnovo della flotta dei mezzi di trasporto in chiave ecologica e sostenibile da parte



di Atv. "C'è una grande difficoltà a Verona così come nel Veneto, in Italia e in Europa nel trovare autisti - sottolinea l'assessore al Lavoro Michele Bertuccio -. Abbiamo avviato tutte le azioni attraverso l'ufficio del Servizio Politiche del Lavoro, individuando tra le più di 200 domande arrivate 50 persone che hanno le caratteristiche e i titoli per poter affrontare questo percorso. Oggi è il primo incontro, e speriamo in breve tempo di mettere a disposizione di Atv autisti, uomini e donne, che saranno in grado di garantire puntualità ai mezzi di trasporto sulle strade di Verona, e soprattutto per non far saltare corse come accaduto anche negli anni scorsi".

Al lancio dell'iniziativa avevano inviato la propria candidatura 203 persone, che hanno mostrato l'intenzione di partecipare all'evento odierno. Il Servizio Politiche del Lavoro ha attivato la necessaria preselezione per verificare la presenza dei requisiti formali indicati da Atv quali elementi necessari per poter conseguire le patenti e accedere alla professione, caratterizzata da grande responsabilità e importanza sociale.

"Un impegno concreto per garantire e potenziare il trasporto

pubblico locale, a vantaggio non solo degli utenti veronesi ma anche di quelli del territorio provinciale - afferma l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari-. Ringrazio l'assessore Bertuccio e il Servizio Politiche del Lavoro per l'impegno e lo sforzo profuso per realizzare questa iniziativa". Dalla pre-selezione sono risultati idonei e in possesso dei requisiti di accesso alle selezioni 50 persone, che sono state quindi ammesse a partecipare all'incontro. Dei 50 idonei, il 48% sono residenti nel Comune di Verona mentre il 52% in altri Comuni e Province. Le donne sono il 18% e gli uomini l'82%. Rispetto alle fasce di età, il 44% ha tra i 21 e i 29 anni, il 56% ha tra i 30 e i 49 anni e il 12% ha più di 50 anni. Il 78% ha la cittadinanza italiana, il 10% proviene da paesi UE e 12% da paesi non UE. "Siamo soddisfatti per questo incontro organizzato dal Servizio Politiche per il Lavoro - afferma il direttore delle risorse umane di Atv Massimo Sabbatinelli -. Rispetto ai numeri dei potenziali candidati interessati alle assunzioni, con conseguimento della patente a carico dell'azienda, ne sono venuti tantissimi che mi sembrano anche motivati.

LE INFRASTRUTTURE URGENTI PER IL SISTEMA ECONOMICO VENETO

In una regione dinamica, posizionata nel cuore della rete transeuropea di trasporto e caratterizzata da oltre 420.000 imprese, il tema delle priorità infrastrutturali assume un valore centrale.

Gli imprenditori veneti, consapevoli della necessità di far convergere le risorse verso interventi mirati allo sviluppo del tessuto economico locale, hanno identificato otto interventi prioritari per rafforzare la competitività della regione avviando un confronto con i decisori.

L'appuntamento rientra nella seconda edizione del «Roadshow camerale» nazionale sui temi infrastrutturali che vede coinvolti i territori regionali aderenti alla seconda annualità del Programma Infrastrutture

promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2021-2022.

Il Libro Bianco è uno strumento dinamico e in continuo aggiornamento. Gli elementi di novità di questa edizione sono gli indicatori di performance territoriali (KPI) declinati rispetto alle infrastrutture di trasporto e logistica, digitali ed energetiche. L'iniziativa promossa da Unioncamere del Veneto si posiziona in linea con gli obiettivi del PRT 2030 della Regione del Veneto confermando la reciproca e costruttiva collaborazione.

Dopo i saluti di apertura del Presidente della Camera di commercio di Verona Giuseppe Riello, Antonello Fontanili, Direttore di Uniontrasporti, e Roberta Delpiano, Project man-

ager di Uniontrasporti, presenteranno la nuova edizione del Programma Infrastrutture che ha portato all'aggiornamento del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto, mentre Valentina Montesarchio, Direttore operativo di Unioncamere del Veneto, illustrerà la visione e le aspettative del sistema imprenditoriale regionale.

Marco d'Elia, Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti della Regione del Veneto, presenterà la relazione sull'andamento del Piano Regionale dei Trasporti e i conseguenti piani di settore in via di attuazione.

Seguirà una tavola rotonda sul tema «Accessibilità ai mercati nazionali e internazionali:

prospettive, criticità e proposte» moderata dalla giornalista Morena Pivetti, a cui parteciperanno Corrado Fischer, Direttore Operativo del Gruppo SAVE, Andrea Prando, Vice Presidente del Consorzio ZAI, Franco Pasqualetti, Presidente dell'Interporto di Padova, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Settentrionale, Alessandro Peron, Segretario generale FIAP, Diego Cattoni, Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero, e Olimpia Di Naro, Responsabile Sviluppo e Infrastrutture Area Nord Est RFI.

Concluderà i lavori la Vice Presidente e Assessore ai trasporti della Regione del Veneto, Elisa De Berti.



A Verona 40 taxi in più

Un nuovo provvedimento che rappresenta un passo significativo verso una mobilità urbana sempre più efficiente per tutti, cittadini, turisti e associazioni di categoria. È quella annunciata oggi frutto di un impegno condiviso tra il Comune e le associazioni della Commissione Taxi, un ulteriore segnale concreto per rispondere alle esigenze della comunità. L'iniziativa si propone di ampliare e potenziare il servizio taxi, ricorrendo a ciò che la legge mette a disposizione, ponendo così le basi per un sistema di trasporto che sappia rispondere alle esigenze di residenti e di tutti coloro che arrivano nella nostra città. Un impegno collettivo che mira a consentire una maggiore copertura e flessibilità nei turni lavorativi.

Progetto Fuoco al via con 550 aziende espositrici di cui oltre 200 provenienti dall'estero

L'edizione 2024 di Progetto Fuoco è stata presentata giovedì 22 febbraio nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta all'ADI Design Museum di Milano. All'appuntamento erano presenti Federico Bricolo, presidente

di Veronafiore, Alessandra Stefani, direttore della Direzione Generale dell'economia montana e delle foreste (MASAF), Luciano Galimberti, presidente di ADI Associazione per il Disegno Industriale, Raul Barbieri, direttore

commerciale di Veronafiore, Davide Pettenella, presidente del Cluster Italia Foresta Legno e Annalisa Paniz, direttrice generale di AIEL.

«Progetto Fuoco, in questa nuova edizione, la prima come rassegna diretta di Ve-



ronafiore, intercetta la grande fiducia di una filiera che vede ogni giorno al lavoro tante imprese simbolo dell'eccellenza del Made in Italy – commenta Federico Bricolo, presiden-

te di Veronafiore –. Il salone mette al centro l'innovazione delle tecnologie di ultima generazione, che vanno nella direzione dell'efficientamento energetico e che contribuis-

cono alla transizione ecologica dell'intero settore del riscaldamento a biomassa».

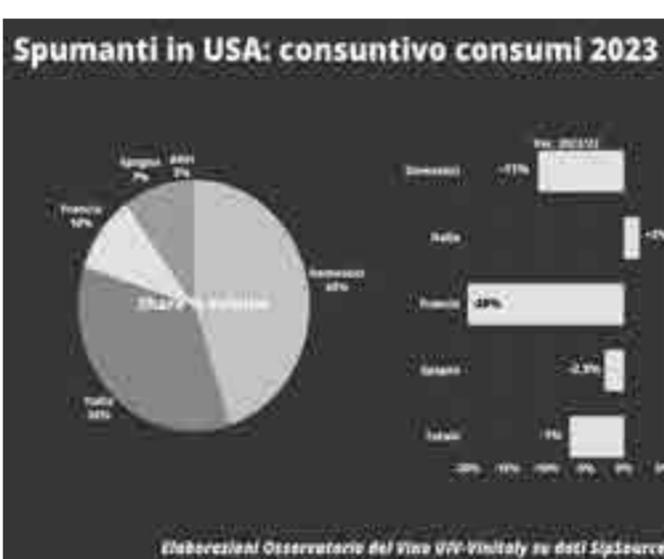
«Dopo un anno di turbolenze internazionali che hanno provocato fluttuazioni sul fronte dei prezzi, in particolare del pellet, la situazione va normalizzandosi con benefici per l'intera filiera del riscaldamento a biomassa» spiega Raul Barbieri, direttore commerciale di Veronafiore. «Il settore guarda ora al futuro con fiducia e si ritrova a Verona per quello che sarà un grande appuntamento di business e visibilità internazionale per tutto il comparto».

Vino (Oss. UIV/Vinitaly): Destocking frena ordini spumanti italiani negli USA, ma consumi aumentano

Calano del 14% i volumi degli spumanti italiani spediti negli Stati Uniti nel 2023 ma non degli effettivi consumi di sparkling italiani tra gli scaffali e i locali Usa, che invece accendono luce verde. Lo rileva l'Osservatorio Uiv-Vinitaly registrando la generalizzata battuta di arresto nelle importazioni statunitensi dopo una cavalcata trionfale durata 15 anni (anno Covid a parte) con vendite lievitare di quasi il 100%.

Ma secondo Uiv-Vinitaly non si tratta della fine di un amore. Dall'incrocio dei dati tra gli ordini - frenati dal destocking - e gli effettivi consumi la differenza è enorme: il monitoraggio sugli acquisti effettivi segna

infatti un'ulteriore crescita (+1,7%) del comparto spumanti italiani nel 2023, al contrario di quelli domestici, francesi e spagnoli, le cui difficoltà sono ampiamente confermate. «Puntiamo ad assecondare questa situazione di vantaggio competitivo dei nostri sparkling – ha detto l'amministratore delegato di Veronafiore, Maurizio Danese –, sia con i road show a Houston e New York (4 e 7 marzo) che direttamente al prossimo Vinitaly (14-17 aprile) con il più alto contingente di buyer profilati e un obiettivo di presenze selezionate in fiera da tutte le principali macroregioni statunitensi».



Vinitaly Roadshow approda negli Usa con gli appuntamenti

di Houston (4 marzo) e New York (7 marzo). Il format, in

collaborazione con Ian d'Agata, prevede in entrambe le città a stelle e strisce un walk around tasting e due masterclass moderate dallo stesso wine writer insieme ad alcuni tra i più celebri esperti degli Stati Uniti.

Secondo l'Osservatorio Uiv-Vinitaly su base SipSource, piattaforma che monitora gli acquisti in grande distribuzione, negozi, locali e ristoranti a stelle e strisce, gli spumanti italiani rappresentano ormai 1/3 degli acquisti tricolori del Belpaese, con una crescita tendenziale dei volumi nell'ultimo anno dell'1,7%, grazie in particolare all'ulteriore balzo (+4%)

dei consumi nel canale "fuori casa". Dato confermato anche da retail e gdo, dove le elaborazioni a base NielsenIQ segnalano un incremento del 2% a volume e del 5% a valore (a 820 milioni di euro), con il Prosecco addirittura a +10% (591 milioni di euro). Diversa la situazione dei competitor, con i consumi sparkling che scendono complessivamente del 7%. Nel 2023 – conclude l'analisi – si è manifestato un rapporto asimmetrico senza precedenti tra i consumi effettivi e le importazioni statunitensi, con i vini italiani che hanno sostanzialmente retto meglio all'impatto della crisi e del destocking proprio grazie agli spumanti.

MOMENTO STORICO PER IL RECUPERO DELL'EX ARSENALE

Per i cittadini e le cittadine veronesi è un sogno che si realizza. Del suo recupero se n'è parlato per decenni, impegnando le diverse amministrazioni in quello che nell'immaginario collettivo ha preso ormai la forma di un miracolo: restituire l'ex Arsenale alla città, togliendolo dal degrado e trasformandolo in uno spazio unico nel suo genere, per storia, caratteristiche architettoniche e posizione. Uno spazio pubblico, sempre aperto, che troverà nella centralità della socializzazione la sua vocazione

primaria, con luoghi e attività per famiglie, giovani e anziani. Uno spazio anche culturale, dove per la prima volta i depositi dei musei cittadini diventeranno esposizioni permanenti aperte al pubblico e dove la grande area verde tra i vari edifici fungerà da cerniera tra il compendio e i quartieri vicini.

Si parte con la Palazzina di Comando e la Corte Centrale. Sono questi gli edifici per il cui recupero e riqualificazione sono stati avviati in questi giorni i lavori, insieme a quelli relativi alle reti

impiantistiche a servizio degli edifici stessi, le opere di bonifica e messa in sicurezza ambientale permanente e a verde delle aree esterne della porzione centrale del complesso.

Lo sforzo profuso dall'Amministrazione in questo anno e mezzo per mettere in sicurezza il finanziamento di 18 milioni del Pnrr, ora proseguirà insieme ai progettisti e alla ditta esecutrice dei lavori per rispettare i tempi e restituire alla città questi spazi entro il 2026, un progetto che ha l'ambizione di applicare le

tecniche del restauro scientifico ad un contesto che dovrà continuare a raccontare la propria storia.

"Oggi, grazie alla consegna dei lavori per la riqualificazione e rifunzionalizzazione della parte centrale dell'Arsenale, assistiamo ad un momento storico per la nostra città - afferma la vicesindaca e assessora alla Pianificazione urbanistica Barbara Bissoli -. Il mio ringraziamento va agli uffici che hanno messo in campo un impegno straordinario sia per la consegna dei lavori, che per



mettere in sicurezza i contributi PNRR. Abbiamo recepito le destinazioni che sono state frutto di una fase di ascolto della cittadinanza e per questo la Corte centrale sarà destinata a servizi per la comunità e luogo di ritrovo per la cittadinanza stessa. La Palazzina di Comando ospiterà il Polo Museale andrà invece ad integrare il Museo di Castelvecchio e il Museo di Storia Naturale con spazi ampi, grazie alla nuova formula dei poli museali visitabili, che consentono l'accesso a quanto normalmente rimane negli archivi e nei depositi dei musei.

terà il Polo Museale andrà invece ad integrare il Museo di Castelvecchio e il Museo di Storia Naturale con spazi ampi, grazie alla nuova formula dei poli museali visitabili, che consentono l'accesso a quanto normalmente rimane negli archivi e nei depositi dei musei.

Pediatria C "Con Ali di Carta", consegna lavori entro il 24 marzo La seconda edizione del concorso per ragazzi sul tema della malattia

La seconda edizione del concorso artistico letterario "Con Ali di Carta, la narrazione che cura" vede la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, che ha concesso il patrocinio ed esteso l'invito a tutte le scuole di Verona e provincia. Per agevolare la

partecipazione alle scuole, il termine per la consegna degli elaborati, inizialmente previsto per il 25 febbraio, è stato posticipato al 24 marzo 2024.

L'obiettivo di questa iniziativa è di offrire ai bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni, con un vissuto di malattia

personale o familiare, uno spazio espressivo libero che possa aiutare a rielaborare le loro esperienze attraverso la narrazione e il disegno. Per abbattere il muro della malattia e creare un terreno di confronto comune, lo spazio espressivo è aperto a tutti bambini/e e ragazzi/e

del territorio. Attraverso la forza trasformativa della narrazione si costruisce, così, un ponte tra l'ospedale, la città e la scuola, tra le persone, quelle che vivono la malattia, e quelle che l'hanno solo letta, vista, compresa tramite le parole e i colori di un loro coetaneo.

La seconda edizione dell'evento artistico-letterario, promosso dall'UOC Pediatria C diretta dal professor Giorgio Piacentini, nasce dalla collaborazione della dottoressa Milena Brugnara, pediatra con Irene Monge, filosofa della narrazione e

biblioterapista, e Annapaola Raccosta, consulente organizzativo culturale.

Tema. Il tema conduttore di quest'anno è l'esperienza del viaggio. Il titolo scelto, "Passo dopo passo, l'importante è mettersi in cammino", può essere interpretato in senso reale o metaforico per lasciare che i partecipanti possano liberamente parlare di sé.

Categorie. Anche quest'anno l'evento letterario si compone di tre categorie: Colibrì (età 3-6 anni), Pettirossi (età 7-12 anni) Gabbiani (età 13-18 anni), suddivise per fasce di età, a cui saranno ammessi

a partecipare autori di qualsiasi nazionalità e provenienza. Ogni autore potrà presentare in concorso una o più opere. Come iscriversi. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 24 marzo 2024. Saranno poi giudicati da una Commissione costituita da vari referenti di AOUI Verona e altri professionisti in ambito giornalistico, universitario e culturale. Le modalità di invio degli elaborati sono indicate sul sito www.aovr.veneto/concorso-conali-di-carta. Per informazioni scrivere a: conalidicarta@aovr.veneto.it.

Il 2023 di Volotea a Verona: trasportati oltre 590.000 passeggeri

Lo scorso anno, il vettore è sceso in pista a Verona con un'offerta complessiva di 15 rotte, 11 delle quali in esclusiva. La compagnia ha registrato presso lo scalo Valerio Catullo un load factor del 94%.

Verona, 30 gennaio 2024 - Volotea, la compagnia aerea low-cost delle piccole e medie città europee, rende noti i risultati raggiunti nel 2023 presso l'aeroporto scaligero. Il vettore ha operato più di 3.500 voli (+4% vs 2022), trasportando a livello locale oltre 590 mila passeggeri, con una crescita del 5% rispetto al 2022.

Nel corso del 2023, l'offerta Volotea presso il Valerio Catullo si è articolata in più di 620.000 posti in vendita e 15 rotte, 11 delle quali operate in esclusiva, facendo registrare un load factor del 94%.

I risultati di business positivi si traducono anche in un'offerta di viaggio dagli standard elevati. Nel 2023 a Verona, Volotea ha registrato in media un completion factor - la percentuale di voli

operati con successo - del 99%. Si tratta di un valore elevato a cui si aggiunge anche l'OTP15, l'indicatore del tasso medio di puntualità a 15 minuti, che nella base di Verona supera l'80%. Un'offerta di livello riconosciuto



da chi ha scelto Volotea per i propri spostamenti aerei: più del 90% dei veronesi iscritti a Megavolotea - il programma che dà diritto a molteplici, esclusivi servizi e promozioni - consiglierebbe la compagnia a familiari e amici.

"Riconfermando l'importanza strategica del mercato italiano, la parola chiave di Volotea per il 2023 nel nostro Paese è stata "consolidamento". E lo scalo di Verona non fa eccezione, raggiungendo risultati più che

nuove rotte già annunciate per quest'anno - Comiso, Madrid, Praga, Copenaghen, Valencia e Bordeaux - con un incremento dei posti in vendita del 26% rispetto al 2023". Risultati Volotea per il 2023 a

positivi - ha commentato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea -. La centralità dell'aeroporto veneto nelle nostre strategie di business è dimostrata anche dagli sviluppi previsti per il 2024: sono 6 le

nuove rotte già annunciate per quest'anno - Comiso, Madrid, Praga, Copenaghen, Valencia e Bordeaux - con un incremento dei posti in vendita del 26% rispetto al 2023".

Risultati Volotea per il 2023 a

Verona:

- Voli operati: più di 3.500
- Passeggeri trasportati: oltre 590 mila
- Posti in vendita: 627 mila
- Numero rotte operate: 15, 11 delle quali esclusive

- Load Factor: 94%
- Dipendenti: quasi 70

Volotea in Italia: forti risultati nel 2023 e previsioni di crescita nel 2024

Volotea chiude il suo 2023 in Italia, con un'offerta complessiva di quasi 4 milioni di posti in vendita e oltre 3,5 milioni di passeggeri trasportati. Con quasi 23.000 voli e 160 rotte, la compagnia ha registrato un tasso di occupazione voli del 92%, con una flotta di 11 aeromobili, arrivando a impiegare circa 400 dipendenti.

Nel 2024, Volotea aumenterà la sua capacità in Italia del 16%, con 4,5 milioni di posti offerti. L'apertura di nuove rotte e della sua ottava base italiana a Bari, operativa dalla prossima estate, conferma la volontà della compagnia di continuare a investire nell'economia locale, con l'obiettivo di raggiungere 440 posti di lavoro nel mercato italiano. VOLOTEA

Volotea è stata fondata nel 2011 da Carlos Muñoz e Lázaro Ros, precedentemente fondatori di

Vueling. È una delle compagnie indipendenti che, negli ultimi 10 anni, sta crescendo più velocemente in Europa. Anno dopo anno, ha visto crescere la sua flotta, il numero di rotte operate e l'offerta di posti in vendita. Quest'anno la compagnia aerea celebrerà il traguardo di 60 milioni di passeggeri trasportati. Volotea vola verso più di 110 aeroporti e ha basi in 21 città europee di medie dimensioni: Asturie, Atene, Bari (novità 2024) Bilbao, Bordeaux, Brest (novità 2024), Cagliari, Firenze (da aprile 2023), Amburgo, Lille, Lione, Lourdes, Marsiglia, Nantes, Napoli, Olbia, Palermo, Strasburgo, Tolosa, Venezia e Verona.

Nel 2024, Volotea opererà oltre 450 rotte (di cui più della metà in esclusiva), offrirà tra 12,5 e 13 milioni di posti (tra il 12% e il 16% in più rispetto al 2023) e effettuerà circa 80.000 voli. La compagnia aerea prevede inoltre di aumentare la propria flotta e opererà con un massimo di 45 Airbus A319 e A320.

L'OFFERTA TURISTICA EXTRA ALBERGHIERA DELLA PROVINCIA DI VERONA VALE 7,5 MILIONI DI EURO

Boom dell'offerta turistica extra alberghiera in provincia di Verona durante le vacanze natalizie con un aumento dei prezzi del 33% rispetto al 2022, 15 mila posti letto a disposizione e oltre 4 mila strutture recettive iscritte ai portali Airbnb, Booking e Vrbo, che generano ricavi per 7,5 milioni di euro.

E' quanto emerge da un'analisi dell'Osservatorio Turistico Verona Garda della Destination Verona&Garda Foundation (Dvg Foundation) che mappa strutture e flussi turistici nella provincia di Verona sia per il comparto alberghiero ma,

questa è la novità, anche per il camping e all'extralberghiero. "Siamo davanti a un nuovo modo di intendere la diffusione dei dati che riguardano il turismo nella provincia di Verona e nei territori di riferimento della Fondazione - dichiara il presidente della Dvg Foundation, Paolo Artelio - Con la nascita dell'Osservatorio Turistico Verona Garda, di intesa e in linea con l'Osservatorio Turistico Federato Regionale, vogliamo restituire a tutti uno strumento in grado finalmente di strutturarsi come rilevante rispetto al numero di posti letto da moni-

torare, in grado di restituire per la prima volta dati e informazioni che rispecchiano realmente il polso della situazione passata, presente e futura sul turismo locale. Di comune accordo con i Presidenti delle categorie di riferimento - Giulio Cavara per Federalberghi Verona, Ivan De Beni per Federalberghi Garda Veneto e Alberto Granzotto per Faida Federacamping - abbiamo avviato un percorso che porterà benefici di lettura e comprensione del fenomeno turistico non solo a livello comunicativo ma anche strategico. Oggi, oltre ai dati dell'alberghiero, possiamo

contare su una capacità di lettura più vasta grazie agli accordi e ai dati forniti dalla componente dei campeggi e dell'extralberghiero, oltre a tutto ciò che potremo ricavare dai confronti continui coi nostri Comuni soci e con gli uffici Iat di riferimento sul territorio."

Grazie infatti agli accordi raggiunti con le categorie di riferimento e ai partner tecnologici, come Benchmark, è oggi possibile avviare un percorso di monitoraggio e una mappatura fino al 50% dei posti letto a disposizione.

Intanto, nel periodo natalizio, il numero delle disponibilità di proprietà extralberghiere presenti sui principali portali (Airbnb, Booking, VRBO) si è attestato su numeri superiori alle 4 mila unità, il 19% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e poco sopra i numeri del 2019 (2%) per un totale di posti letto di quasi 15 mila unità a disposizione. Significativi



gli aumenti della tariffa media giornaliera che nel 2023 si è attestata sui 175 euro, ben il 33% in più rispetto al 2022 e un ragguardevole 83% in più rispetto al 2019.

Considerando una permanenza media di quasi 3 notti e di una booking window di quasi 40 giorni, il totale di revenue generato dal comparto si attesta sui 7 milioni e mezzo di euro. Tra le nazionalità Top Ten Visitors straniera - in base alle recensioni di chi ha soggiornato - troviamo Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti. Da un confronto con gli Iat del territorio, inoltre, sono emersi importanti informazioni di ciò che i turisti hanno richiesto maggiormente. Lo Iat di Verona - Ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica - è quello che ha visto più passaggio di persone: a dicembre più di

8500 persone sono effettivamente entrate in ufficio, circa il 10% in più rispetto al 2022 e oltre cinquecento le mail di richieste giunte nel solo mese di dicembre. Tra le domande più frequenti quelle legate ai mercatini, alla Verona Card, ai parcheggi e alla disponibilità di strutture ricettive, fino ai grandi classici - Arena, casa di Giulietta, Musei - e gli eventi e i fuochi di Capodanno. Nei Marchi d'Area, invece, le domande sono legate alle attrazioni principali del territorio, dall'ingresso al Castello a Soave a quello di Malcesine, insieme alle richieste per la funivia del Baldo. A Valeggio sul Mincio, in particolare, le richieste di informazioni riguardano il Parco Sigurtà, la pista ciclabile Peschiera-Mantova, ma anche il complesso delle Terre del Custozza.



Al parco di via Selinunte c'è la scultura di dall'Oca Bianca

Da oggi il giardino pubblico e parco giochi di via Selinunte "Giardini Fratelli Massimiliano e Davide Turazza" ha un ospite fisso, che di certo non passerà inosservato ai frequentatori dell'area. E' la scultura in bronzo dedicata all'insigne figura del pittore Veronese Angelo Dall'Oca Bianca la cui arte ha contribuito ad impreziosire la valenza culturale di Verona.

L'immagine del pittore, ad altezza naturale di cm. 175, ricopre una superficie di circa 140 cm di diametro ed è stata posizionata nella piazza centrale del giardino a commemorazione del famoso pittore del Novecento Veronese nel quartiere a lui intitolato.

L'opera scultorea e donata alla città dal maestro Alberto Zucchetta, si ispira alla figura del pittore nell'atto di dipingere, una posizione caratteristica che rende l'opera dinamica e originale da cui il nome del monumento "Angelo Dall'Oca Bianca- affondo di pennello".

Oggi il quartiere di Borgo



Nuovo ha accolto con tantissima partecipazione la statua dedicata al suo fondatore, ad inaugurarla è stato l'assessore ai Giardini e Arredo Urbano Federico Benini, insieme al presidente delle Circoscrizioni 3^ Riccardo Olivieri. "Dobbiamo entrare nell'ottica di una città policentrica dove le persone si spostano per scoprire i quartieri della nostra città e non solo del centro storico - ha detto l'assessore Benini-. Per farlo occorre re-

alizzare luoghi di interesse. E la statua del maestro Zucchetta ne è l'emblema".

"Questa inaugurazione rientra tra le tante iniziative ed eventi che cerchiamo di promuovere nei quartieri per la valorizzazione della loro storia - ha affermato Olivieri-. Un modo per far riscoprire ai veronesi le proprie radici e ricordare la memoria delle grandi personalità che hanno costruito la cultura, la storia e anche i luoghi della nostra città".

Acque Veronesi interviene in diverse vie di Colognola ai Colli

Al via i lavori di Acque Veronesi nel Comune di Colognola ai Colli per la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura in diverse strade del paese fino ad oggi servite da una rete mista (fognatura e acqua piovana).

La società che gestisce il servizio idrico in 77 Comuni della provincia poserà 400 metri di tratti di fognatura per la raccolta delle acque reflue nelle vie Monte Baldo, Naronchi, Monte Pasubio e Monti Lessini. Le condotte, dal diametro di 200 millimetri, saranno realizzate in gres e, tramite una stazione di sollevamento, faranno confluire

i reflui provenienti da una ventina di abitazioni verso l'impianto di depurazione del Comune di Caldiero. I lavori, dal costo complessivo di 300 mila euro, termineranno ad aprile 2024 e miglioreranno la gestione delle acque reflue e le prestazioni dell'impianto di depurazione finale.

"Prosegue l'impegno della società nell'opera di riassetto e modernamento ed estensione di reti fognarie nel territorio veronese - ha commentato il presidente Roberto Mantovanelli - Un'attività capillare e continua, che vede l'impiego di importanti risorse economiche e mezzi

con l'obiettivo di implementare un servizio fondamentale per l'ecosistema ambiente e per la collettività, come quello della depurazione. A Colognola andiamo ad estendere ed efficientare la rete fognaria, separando i reflui urbani dalla rete di smaltimento delle acque meteoriche, garantendo così un corretto e funzionale ciclo depurativo".

"Un intervento importante, particolarmente sentito e atteso dai residenti delle vie interessate dai lavori - il commento del sindaco di Colognola ai Colli Giovanna Piubello - Un ringraziamento ai vertici di Acque Veronesi per l'attenzione nei confronti del nostro territorio. Andremo a migliorare sensibilmente il servizio alla collettività".

Solamente nell'anno appena passato Acque Veronesi ha realizzato complessivamente in tutta la provincia circa 10 chilometri di nuove reti fognarie, investendo oltre 5 milioni di euro.



VERONAMERCATO A FRUIT LOGISTICA BERLINO

Si inaugura l'edizione 2024 di FruitLogistica a Berlino, manifestazione a cui Veronamercato è presente con il proprio stand per il sedicesimo anno consecutivo.

Si tratta dell'evento più importante a livello internazionale per il mondo dell'ortofrutta, grazie alla presenza di 2770 espositori provenienti da oltre 140 paesi, numeri peraltro in aumento rispetto alla precedente edizione.

Veronamercato ha mantenuto lo scenografico allestimento "Casa di Giulietta" che, assieme all'offerta di piatti tipici locali, caratterizza la presenza veronese.

La delegazione di Veronamercato vede la presenza del Pres-

idente Marco Dallamano con il Vicepresidente Franca Castellani, il Consigliere di amministrazione Alessandra Salardi ed il Direttore Generale Paolo Merzi.

Sono tredici quest'anno le ditte presenti in qualità di coespositori allo stand di Veronamercato, occupando quindi interamente lo spazio impiegato di 210 mq. Sono presenti rappresentanti del commercio quali Euroverde / Bruno srl, Gruppo Napoleon spa, Saretto srl, Garden Frutta srl, Cherry Passion / Gruppo Bragantini, Frutta C2 spa, Agricola Lusina srl, New Som, Terre di Ecor, Savi alimentari e del settore della logistica, dei trasporti e dei servizi con

Coop. Facchini Multiservizi e Corsi Trasporti spa, assieme a FrigoVeneta spa, azienda leader per gli impianti frigoriferi. Presente anche il mondo degli esportatori con Fruit Imprese Veneto.

FruitLogistica costituisce anche quest'anno un'occasione importante per gli operatori per contattare clienti strategici per il proprio business, mentre Veronamercato procederà nella sua attività propriamente istituzionale, attraverso incontri con le principali organizzazioni di categoria e con il confronto con gli altri centri agroalimentari italiani, anche tramite il coordinamento di Italmercati Rete di Imprese. Coldiretti con Ortofrutta Ve-

neta si è avvalsa della struttura di Veronamercato per l'organizzazione di un incontro sul tema "Mela di Verona IGP".

Il Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida nel corso della sua visita è passato per un saluto allo stand di Veronamercato.

In occasione della manifestazione viene presentato il video istituzionale "Virtual Tour interattivo di Veronamercato" che consente appunto una visita virtuale al Mercato ortofrutticolo e, in particolare, illustra gli investimenti che, grazie all'ottenimento di 10 milioni di euro di finanziamento PNRR, la Società si sta apprestando a realizzare, investendo



complessivamente 18 milioni di euro: "Implementazione della catena del freddo nelle due testate del Mercato, mediante installazione impianti elettromeccanici e coibentazione strutture esistenti, e l'efficientamento energetico mediante realizzazione impianto fotovoltaico e digitalizzazione del sistema di controllo". Assai

interessante è la rappresentazione animata del flusso delle merci relativa al progetto di digitalizzazione.

Un'opportunità di relazioni e di attività che Veronamercato affronta al meglio mettendo a disposizione degli operatori presenti e non, la propria organizzazione ed il proprio know-how.

Palazzo Maffei parla contemporaneo

Dopo alcuni importanti lavori di artisti contemporanei come Arcangelo Sassolino, Maurizio Nannucci, Daan Roosegaarde, Chiara Dynys, Leandro Erich, Nunzio, Giuseppe Gallo e altri giovani artisti, entra nella collezione di Palazzo Maffei Casa Museo a Verona una nuova importante opera realizzata dal collettivo artistico internazionale CLAIRE FONTAINE che, in un inedito e avvincente dialogo con l'antico, invita alla riflessione sul ruolo dell'arte, sul concetto di bellezza e la sua ambiguità, sulla strumentalizzazione dell'estetica femminile, ieri come oggi.

La scelta dell'artista per questa ulteriore apertura al contemporaneo di Palazzo Maffei è di Gabriella Belli, cui si deve anche il progetto scientifico e il percorso espositivo della Casa Museo.

L'opera di Claire Fontaine - tra i più interessanti protagonisti della scena artistica mondiale, con un'anima volutamente femminile, un impegno femminista e il richiamo al ready-made e all'esperienza di Duchamp - viene proposta in un'installazione site specific in dialogo con la preziosa scultura ottocentesca de "La Bagnante" di Alessandro Puttinati (Verona, 1801-Milano, 1872), capolavoro del Romanticismo

lombardo che accoglie i visitatori nell'atrio del monumentale edificio, sede del Museo in Piazza delle Erbe. Un'installazione di grande effetto - svelata e presentata alla stampa l'8 marzo con la partecipazione dell'artista - che mette in discussione il concetto univoco di bellezza e il senso convenzionale che questo termine assume, e che implicitamente denuncia lo svilimento e la mercificazione del corpo femminile.

Nata da James Thornhill e Fulvia Carnevale nel 2004 a Parigi, Claire Fontaine da sempre impegnata nella denuncia sociale su diversi ambiti, propone un arte neo-concettuale utiliz-

zando differenti medium: fotografia, video, testi, pittura, scultura e scritte illuminate con neon o come in questo caso - con led.

Operando in parallelo sia sull'immagine che sul linguaggio, Claire Fontaine elabora una poetica che si sviluppa sul doppio binario dell'opera e del testo e che apre a molteplici significati, smontando i luoghi comuni, spingendo ad abbandonare i significati consueti delle parole e dei concetti, invitando a cambi di prospettiva.

"Il concetto di 'bello' - spiega l'artista - varia attraverso le epoche e i luoghi, e la collezione di Palazzo Maffei offre un esempio di questa varie-

gata complessità.

La Bagnante posta all'ingresso del Museo, simbolo di bellezza femminile e in quanto opera d'arte, colta mentre scopre le sue grazie, assume una profondità contemporanea nel momento in cui mettiamo implicitamente in discussione, con questo intervento, ciò che troviamo bello."

"Il corpo delle donne - oggi campo di battaglia politica - raffigurato dalla Bagnante, che incurante degli sguardi altrui scopre la sua nudità, acquisisce un senso critico e viene messo in prospettiva, in quanto creazione del "male gaze", dello sguardo maschile che oggettifica gli esseri che desidera".

CLAIRE FONTAINE
AL PALAZZO MAFFEI
CASA MUSEO

Luigi Cocchi - Presidente Palazzo Maffei - Invita

Foto: Pirella - Verona, 8 marzo 2024 - ore 12:00

Sarà presente: Claire Fontaine

Interviene: Gabriella Belli - Storia dell'arte

Un'opera dell'artista ready-made, infatti nella collezione della casa museo in un nuovo dialogo tra antico e moderno, e invita a riflettere sul tema della bellezza e delle sue ambiguità.

Palazzo Maffei Casa Museo
Verona Piazza delle Erbe, 39

Si prega di accreditarsi su:
lacchin@villaggio-globale.it

Contatti stampa:
Villaggio Globale International
Antonella Lacchin
T. +39 041 5904893
M. +39 336 7185874

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andrea.vanacore.it

"Se poteste dire qualcosa all'umanità...a tutti i ragazzi del mondo...", chiede la maestra Andreina Altoè alle allieve e agli allievi della Classe V B della Scuola Primaria di Vigasio. Una richiesta da cui ha preso vita un'officina di scrittura manoscritta che si è svolta in classe.

"Alla Piccola Posta in pillole" ospiterà per tutto il 2024 i frutti di questa riflessione, che ha "tirato fuori" (ex-ducere = educare) tante narrazioni, alcune create in tandem.

Grazie di cuore alla Maestra Andreina e a tutta la V B!
Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

Vorrei dire ai buoni del mondo di continuare a lottare per il bene. Felicità si pronuncia pace perché vuol dire amore.

JASMINE

*

Vorrei dire all'umanità che l'amore è la cosa più importante

ALESSIA

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

LEGGENDO & SCRIVENDO

Federica Zanca una professionista del benessere con la passione per la scrittura

Per iniziare a parlare di Federica Zanca potremmo dire che è una dottoressa naturopata psicosomatico, laureata in pedagogia ad indirizzo psicologico-filosofico, ama curare i propri pazienti olistici con grande professionalità e passione, frutto dei tanti anni di applicazione, esercizio dell'attività professionale e continui corsi di aggiornamento. Ma noi vogliamo conoscerla meglio, scavando tra le sue passioni per scoprire che Federica Zanca è anche una scrittrice di saggi e un uragano di

emozioni da raccontare. «Federica - inizia a raccontarsi Zanca - è una donna di 53 anni, madre di due figli Annachiara ed Edoardo e nonna dallo scorso anno di Carlo Alberto. Figlia adottiva, dopo aver vissuto l'esperienza dell'abbandono, mi ritrovo in una famiglia dove mio padre Alberto mi ama senza limiti, ma purtroppo muore giovane per cancro e mamma Agnese, si preoccupa solo di rendermi un suo clone per mostrare al pubblico il suo capolavoro. Ovviamente non riesce nel suo intento, come

scrivo nella mia autobiografia **DA CUORE A CUORE**, anche se ha provato in tutti i modi di tarparmi le ali. Dopo un matrimonio di quasi trent'anni, oggi sono una persona libera che finalmente può scegliere senza interferenza alcuna. Nasco come insegnante, vinco concorsi per la scuola dell'infanzia e primaria e a vent'anni sono di ruolo, ma il mio sogno è un altro, fatto di tanti anni di intenso studio post-laurea magistrale, master di specializzazione in giro per l'Italia e, non ultimo, la decisione di licenziarmi da un posto statale per esercitare la libera professione.»

E adesso ci parli della dottoressa Zanca

«La dottoressa Zanca è laureata in Pedagogia nel 1997, naturopata psicosomatico diplomata poi all'Istituto Riza di Milano. Ho collaborato in diversi studi medici e olistici in tutta Italia, scrivo articoli su benessere e salute per un paio di riviste e partecipo come relatore a molte conferenze su benessere e salute.»

Qual è il campo della sua disciplina?

«Opero nel mio studio di Bovolone con tecniche olistiche di medicina naturale per il riequilibrio psicoemotivo, dal cranio sacrale alla riflessologia plantare integrata al Dien Chan, dalla digitopressione dinamica alla cristalloterapia, dalla metamorfica alla lettura dei registri Akashici, dall'ipnosi clinica a trattamenti per dolori osteo articolari e faccio sedute di counselor anche di coppia. Mi sono specializzata anche nel settore della nutrizione con risvolto psicosomatico.»

E adesso parliamo di scrittura. Cos'è per lei e quanto la aiuta nella sua professione?



se non avessi affrontato da sola quegli ostacoli non sarei diventata la donna che oggi sono.»

Arriviamo all'ottobre 2022 con la sua ultima pubblicazione

«"Cuore empatia professionalità. Come avere successo con le persone in trattamento" con l'introduzione del Dott. Marco Paret, mio insegnante di ipnosi. Parlo del mio modo di lavorare, dove la professionalità che non potrebbe mai mancare, si intreccia con il mio cuore in ciò che faccio, con empatia e disponibilità verso le persone che mi chiedono aiuto.»

Lei è una donna giovane e piena di energia, oltre che nonna. Cambia la vita questo nuovo compito?

«Qualcuno mi definisce "ragazza nonna" e io sorrido, perché mi fa piacere. Essere nonna presuppone un compito diverso dall'essere genitore, forse perché non senti il peso della responsabilità educativa come per i figli. Ma è un bel vivere anche il ruolo di nonni.»

Perché dovremmo leggere i suoi saggi?

«Per curiosare nel campo olistico e vedere che non è stregoneria, come a volte qualcuno crede, oltre che conoscermi come Federica: professionista, donna, mamma e anche nonna, oltre che un po' "streggetta buona".»

«Scrivere per me è passione pura. Predisposta da sempre alle discipline umanistiche, ho accettato la sfida del mio editore nel 2015 e da lì è inizio il mio percorso letterario che mi aiuta molto come donna, professionista e persona attenta ai dettagli.»

Partiamo da "Cristalli e oli essenziali e fiori di Bach"?

«La mia prima pubblicazione è datata 2017: "L'arte del tocco", dove parlo della terapia craniosacrale, unitamente alle mie esperienze professionali. "Cristalli, oli essenziali e fiori di Bach" arriva nel maggio 2021 e si concentra sull'importanza di questi tre elementi nel campo olistico.»

Nel 2019 arriva "Da cuore a cuore"

«È la mia autobiografia romanizzata dalla quale il regista acese Marcello Trovato trae un cortometraggio. La mia storia di vita, travagliata fin da bambina, che dedico in lettura alle donne che hanno subito

violenze nel corso della loro vita, affinché non perdano mai di vista la speranza, credendo in se stesse e facendo leva sulla propria volontà. La scrittura di questo libro è per me catartica: finalmente dopo 45 anni riesco a perdonare mia madre adottiva per quanta violenza psicologica ha esercitato contro di me.»

Possiamo dire che per Federica la vita travagliata e piena di dolori è servita a cercare la spinta per reagire e realizzare i propri sogni?

«Sicuramente sì. A volte sarei voluta sparire, ma

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

PAOLO PADULA: LA MUSICA AL CENTRO DELLA VITA DI PAUL

Paolo Padula, in arte Paul, è un giovane musicista veronese, classe 1997, ma già con un ampio bagaglio di formazione ed esperienze nel campo artistico. Suona la chitarra ed ama cantare il genere pop leggero. Ma proviamo a conoscerlo meglio attraverso le sue stesse parole. **Cos'altro possiamo dire dell'artista Paul Padula?** «Sull'adolescente Paolo aggiungerei che era completamente un'altra persona, del tutto timida e impacciata. Per fortuna ho conosciuto la musica che mi ha aiutato tantissimo a scoprire una parte di me che non conoscevo e da quel momento qualcosa si è trasformato in me e mi sono sentito cambiato in positivo. Oggi mi sento in pace assoluta con me stesso e mi piace quello che sto costruendo grazie a questa passione infinita che è la musica.» **La musica,**

questa tua grande passione e fonte di ispirazione: vorresti farla diventare il tuo mestiere? «Assolutamente sì. Ogni mio sforzo e orientato a fare sì che possa davvero diventare il mio infinito sogno trasformato nella realtà di un mestiere.» **Sappiamo che hai un gran sogno nel cassetto, ti va di raccontarcelo?** «Diciamo che ne ho molti, o ho tanti cassette, ma un tra quelli più grandi è, senza alcun dubbio, poter suonare insieme a Francesco Gabbani, il mio artista preferito e, visto che è un sogno, io lo alimento ogni giorno e chissà che, prima o poi, davvero non si realizzi; nell'attesa incrociamo le dita.» **Hai già inciso qualcosa di tuo?** «Sì. Il mio primo inedito ha per titolo "PORTAMI A BALLARE"; un brano estivo e molto orecchiabile; oserei definirlo stimolante. Successivamente ho

pubblicato anche un brano leggermente diverso, più introspettivo, direi: "APRO GLI OCCHI" che ha una marcata sonorità rock-pop ed ha per tema la resilienza, intesa in tutta la sua complessità e forme di sviluppo.» **Oltre a Gabbani, quali altri sono gli artisti di riferimento per te?** «Elenco lunghissimo, ma dovendo scegliere solo alcuni, citò sicuramente James Bay, poi Alex Britti per quanto sia spettacolare nel suo far suonare divinamente la chitarra, Bryan Adams dalla voce sublime, i Folcast e i THE VAMPS. Ma l'elenco, credetemi, sarebbe davvero lunghissimo perché chi ama la musica, deve saperla apprezzare in tutte le sue forme espressive e di stile.» **Una domanda stramba: come descriveresti cos'è la musica ad un marziano?** «Gli direi di concentrarsi

ad ascoltare i suoni che la natura emette, come ad esempio il cinguettio degli uccelli, i rumori della città o il suono delle cascate che emettono sulle rocce e solo dopo averli ben assimilati, e di conseguenza aver allenato l'orecchio all'ascolto con la "A" maiuscola, lo accompagnerei in un negozio di strumenti musicali per provare un pianoforte, poi una chitarra e un basso, spiegandogli un po' di teoria musicale con la quale iniziare a suonare qualcosa di melodico, lasciandolo libero di esprimersi, perché la musica è questa: libertà di esprimere il proprio animo.» **Mentre invece, come avvicineresti un bambino allo strumento della chitarra?** «Qui è più semplice; gli suonerei dei brani che a lui possono piacere particolarmente, soprattutto quelli rock, facendogli indossare un



bel giubbottino di pelle scura, da vero rocker. Di sicuro sarebbe molto stimolante e divertente per entrambi. (ride di gusto. Ndr)» **Bene Paul, dove possiamo seguirti?** «Sui miei canali social: Facebook Paul Padula, mentre su Instagram: paul_padula_real e su YouTube nel mio spazio di raccolta musica, al canale: Paul Padula. **I prossimi imminenti progetti?**«Innanzitutto, tanti live a Verona e provincia, tra feste private, serate nei locali, i DiscoClub e i Busking in quel di Vicenza. Dopodiché mi concentrerò sulla realizzazione di nuovi inediti per poi portarli in studio, registrarli, diffonderli e cantarli insieme ai miei tanti amici e fan.»

Cos'altro ti piacerebbe aggiungere a conclusione di questa nostra intervista?

«Che amo tantissimo esibirmi e condividere emozioni, e i sentimenti veri e puri che regala la musica con tutti coloro che vengono ad ascoltarmi. A me piace tantissimo stare in mezzo alle persone e credo fortemente nel potere della musica come soluzione aggregante, perché è un bene comunicativo dall'alta efficienza e coinvolgimento, oltre a possedere un fascino che ammalia e conquista chiunque. E nel salutare tutti i lettori, li ringrazio, gli auguro buona musica sempre e, come dico sempre a tutti: STAY TUNED!»

Gianfranco Iovino

Peserico con vista su Madison Avenue

Peserico ha sfilato all'avvio della Fashion Week di Milano presso AreaPergolesi ottenendo, come sempre un grande successo di pubblico e di critica. Accanto-

nata la sfilata alla Peserico si sta puntando l'attenzione sul retail, sull'ampliamento della visibilità mondiale, sull'apertura di nuovi spazi, ad iniziare da Palma de Ma-

jorca, nel prossimo aprile, per poi proseguire massicciamente nel Nord America, Stati Uniti in particolare, dove il brand ha realizzato la maggiore crescita. L'area statunitense rappresenta oggi il 35% del fatturato totale (30% in Europa, 20% in Asia e 15% in East Europa). settembre Peserico aprirà un proprio store di 200 mq, distribuito su due piani, nientemeno che in Madison Avenue a New York oltre ad un monomarca a Boston e un outlet di moda alta gamma a Belmont. "Nei nostri piani", afferma Riccardo Peruffo,

Ceo di Confezioni Peserico, "c'è anche la riallocazione di est Hampton in un nuovo spazio di 160 mq che avrà un'area interamente dedicata all'uomo cui seguirà un trasloco a Charleston oltre a nuovi corner da Bloomingdale's per le collezioni uomo-donna. Stiamo valutando anche nuove destinazioni per aperture nel 2025 che potranno avvenire a Montecarlo, St Moritz, Dubai Mail e inoltre sono allo studio nuovi contatti commerciali su aree in espansione in Far East e Middle East dove riteniamo che particolarmente



le collezioni uomo avranno delle buone performances". Si fanno anche i nomi di Monaco di Baviera e di Cannes come prossimi obiettivi ma all'orizzonte sembrano esserci investimenti anche in Canada. Il gruppo vicentino prevede di arrivare al 2025

con un ulteriore crescita del 10% rispetto all'attuale 2024 che si preannuncia ottimale sia dal punto di vista retail che di prodotto nonostante la difficile congiuntura economica a livello globale nel mondo.

Giorgio Naccari



a cura di **GIULIA BOLLA**

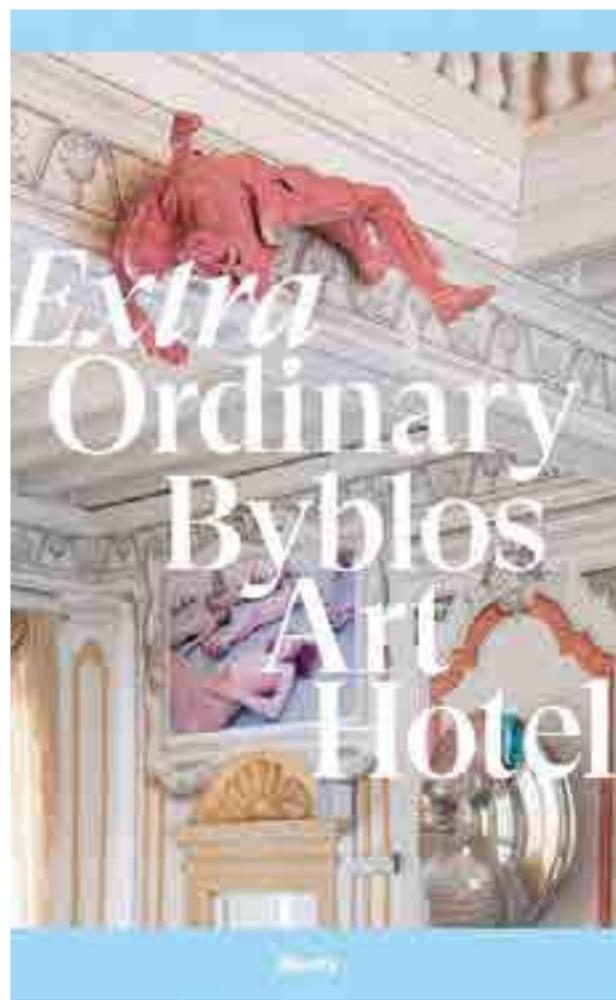
“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

“EXTRA ORDINARY”: UN'ESPOSIZIONE DI ECCELLENZA ARTISTICA AL BYBLOS ART HOTEL

Il 28 febbraio il Byblos Art Hotel ha ospitato la presentazione del libro “Extra Ordinary”, una testimonianza straordinaria dell'eccellenza artistica che caratterizza questo luogo iconico. Il Byblos Art Hotel, con la sua fusione perfetta di storia, architettura e creatività contemporanea, ha da sempre attirato artisti e appassionati da tutto il mondo. Il libro “Extra Ordinary” cattura l'anima vibrante di questa struttura unica, attraverso una raccolta di immagini mozzafiato e testi eloquenti che narrano la sua storia e il suo impatto nel mondo dell'arte. Il volume fotografico è dedicato agli spazi straordinari del Byblos Art Hotel-Villa Amistà. Villa Amistà, che sorge sui resti di una “casa forte” romana. Nel Quattrocento l'architetto Michele San-

micheli realizzò il corpo centrale della villa in stile veneziano, mentre l'attuale costruzione, opera dell'architetto Ignazio Pellegrini, risale al 1700. Al suo interno si possono ammirare affreschi e reperti originali di entrambe le epoche, recuperati attraverso accurati restauri filologici. Nel 1999 Dino Facchini, imprenditore attivo nel campo della moda, acquista Villa Amistà, abbandonata a sé stessa dall'ultima Guerra Mondiale. Per il progetto degli arredi e la cura degli spazi interni, nel 2004, Dino Facchini chiama Alessandro Mendini. Grazie alla presenza di numerose opere di artisti di fama internazionale, collezionate e anche commissionate nel tempo da Facchini, la villa è stata trasformata in un vero e proprio museo d'arte contemporanea. Oggi

Villa Amistà è sede del Byblos Art Hotel dove la storia si fonde con i linguaggi artistici contemporanei, generando stupore. Mendini ha saputo armonizzare gli elementi più eccentrici del suo design con gli ambienti classici della Villa; colori accesi e forme plastiche convivono con le pitture e i marmi dei saloni seicenteschi, dando origine a un progetto unico ed esclusivo. In tale originale contesto, nelle sale comuni (dal ristorante alla cantina) così come nelle stanze degli ospiti, sono esposti in maniera permanente oltre 200 tra installazioni site specific, dipinti, sculture di artisti internazionali, tra cui Vanessa Beecroft, Damien Hirst, Marc Quinn, Anish Kapoor, Giulio Paolini, Beatriz Millar, Peter Halley, mobili ed oggetti dei design-



er Ron Arad, Philippe Starck, Marcel Wanders, Ettore Sottsass, Eero Saarinen, Eero Aarnio e molti altri. In

questa miscellanea di stili e artisti così diversi, l'hotel si presenta come un caleidoscopico contenitore ric-



co di sovrapposizioni suggestive, che convivono armoniosamente invitando il cliente a esserne parte. La sorprendente collezione e l'intervento creativo all'interno di Villa Amistà sono stati oggetto di una campagna fotografica, realizzata per la pubblicazione da Paolo Riolzi.

Il volume scritto da Maria Chiara Antonini, è arricchito dai contributi di Gabriella Belli, Massimo Mini, Mathias Facchini, Manuel Facchini, Paola Pimpi Amistà con la supervisione di Beatriz Millar. In un momento in cui il mondo ha bisogno più che mai di bellezza e ispirazione, “Extra Ordinary” si presenta come un faro luminoso di creatività e innovazione.

I diritti delle donne sono in pericolo?

8 marzo staffetta delle giuriste sui diritti conquistati dalle donne oggi a rischio

Venerdì 8 marzo, in occasione della giornata internazionale dei diritti della donna, presso lo Studio Legale Picotti e de Strobel a Verona e sulla piattaforma Zoom, si svolgerà un incontro per ricordare le conquiste politiche, sociali ed economiche delle donne, ma anche le discriminazioni che le vedono tuttora vittime. Le giuriste di Verona denunciano che i diritti acquisiti faticosamente sono in realtà in pericolo ed esiste il serio rischio di una loro retrocessione. Durante l'incontro, aperto a tutti gli avvocati previa iscrizione tramite e-mail all'indirizzo: segreteria.destrobel@studiopicotti.com, verrà altresì predisposto un appello al Parlamento italia-

no e all'Unione Europea perché venga modificato il reato di violenza sessuale in Italia e in Europa basato sul consenso della persona. Aprirà l'appuntamento il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Verona, avv. Mauro Regis, a seguire l'intervento della psicologa, dott.ssa Giuliana Guadagnini, che affronterà il tema della formazione delle persone al rispetto nelle scuole e poi si svolgerà la staffetta delle Avvocates: Giovanna Bartolomei, Barbara Beozzo, Barbara Berto, Francesca Borin, Stefania Carlisi, Monica Caumo, Veronica Dindo, Lorenza Fiumana, Carlotta Frassoni e Ombretta Mazzariol. Le conclusioni saranno a cura dell'Avv. Gabriel-

la de Strobel, segretaria nazionale AIAF che ha dichiarato: “Nel giorno in cui si festeggiano i diritti acquisiti dalle donne, negli ultimi anni, non posso non denunciare che ancora oggi le libertà delle donne sono in pericolo. Parità di ruoli nella famiglia, parità salariali, libertà di essere madri, conciliazione lavoro/famiglia, sono ancora “miti” da raggiungere. Non solo, l'intelligenza artificiale che sta inondando il nostro mondo, è purtroppo “gestita” da un universo maschile che continuerà a perpetrare gli stereotipi di genere. Ma c'è una questione che mi sta personalmente a cuore. La modifica dell'art. 609 bis codice penale che punisce l'abu-

so sessuale solo se l'atto è compiuto con violenza o minaccia: questa concezione deve essere superata dalla previsione

della semplice mancanza del consenso della vittima, che l'autore del reato deve preoccuparsi di accertare. Gli atti sessuali compiuti su una persona senza il suo consenso, libero, esplicito e perdurante per tutto il rapporto, sono da considerarsi violenza sessuale, senza la necessità che vi sia-

no altri requisiti, come la violenza o la minaccia oggi richiesti. Questi temi verranno trattati l'8.3.2024, giorno anche in cui predisporremo un appello al Parlamento italiano e all'Unione Europea per la modifica del reato di violenza sessuale”.

Angela Booloni



a cura di **PIERA LEGNAGHI**

“CULTURALMENTE PARLANDO”

Silvia Alessi “racconto questioni sociali in giro per il mondo”

Sono rimasta affascinata dalle fotografie di Silvia Alessi e le chiedo di raccontarmi la sua storia.

“Faccio la parrucchiera in un salone vicino a Bergamo da quando ho 17 anni, e di questa professione ho sempre amato l’aspetto artistico e creativo, fin da quando partecipavo ai concorsi internazionali di acconciatura. Quando più tardi ho iniziato a interessarmi alla fotografia in modo serio e non solo come hobby ho privilegiato quanto più possibile il suo aspetto artistico e creativo, che mi ha sempre catturato di più rispetto a quello meramente tecnico. Al punto che più che fotografa mi sento un’illustratrice che utilizza

la fotografia per raccontare le visioni che nascono nella mia mente. La passione per il viaggio, un altro dei fuochi che sento dentro, ha fatto nascere in me una grande curiosità per le storie degli altri, anche quelli molto distanti da me, e per le loro vite. Così ho iniziato a raccontare in modo creativo questioni sociali in giro per il mondo, con l’attenzione a una certa estetica espressiva, ma dove alla fine ciò che contava di più di tutto era quello che riuscivo a far accadere dentro il mirino della macchina, dove cercavo di far convivere esperienze diverse senza emettere alcun giudizio e senza che i soggetti si giudicassero tra loro. Avevo la sensazio-

ne di donare un momento magico a me stessa e ai miei soggetti, catturando vite assai diverse fra loro, facendo vivere a loro anche se per breve tempo esperienze che mai avrebbero vissuto normalmente.” Quali progetti hai realizzato e a cosa stai lavorando:

“Skin Project, dove ho ritratto in India donne colpite dall’acido e donne albine; Maze of Metamorphosis, dove ho ritratto in Giappone un uomo hikikomori ritirato in casa insieme a un danzatore di Butoh, una danza non concettuale che ho utilizzato per provare a esprimere l’indicibile, all’interno di una cultura che fatica a confrontarsi con se stessa. Passo molto



tempo a documentarmi su questioni sociali che catturano la mia attenzione, e poi lascio che la mia fantasia

prenda il sopravvento. Se le visioni mi arrivano, significa che la strada è giusta e continuo a percorrerla. Il



processo creativo riguarda anche gli oggetti di scena che poi mi porto dietro nei miei viaggi, anche 80 kg di materiale. L’ultimo progetto, The Cut, ancora in corso, l’ho dedicato all’oggetto del mio lavoro: un viaggio da Lanzarote all’India al Cile all’Iraq e al Pakistan che mi ha fatto capire il potere che ha il capello, un potere emotivo, economico, politico e religioso che ho raccontato, fedele al mio modo di esprimermi, mescolando reportage e visioni artistiche. Tutti i miei viaggi li condivido con il mio compagno, di Verona, che mi supporta sempre.”

Piera Legnaghi

a cura di **VALENTINA DI MARCO**

VALENTINA IN PARIS (VIP)

Maison Gainsbourg

Se ormai a Parigi avete visto tutto o quasi e non volete perdersi le ultime novità parigine, sappiate che da pochi mesi ha aperto le porte al pubblico la casa e il museo di Serge Gainsbourg, noto dandy francese, cantautore irriverente, marito dell’altrettanto famosa Jane Birkin. La prenotazione soprattutto per la casa situata al 5 bis di Rue de Verneuil, nel cuore della Rive gauche, è obbligatoria ma al momento molto difficile. Quindi va programmata per tempo. Bisogna iscriversi alla newsletter e essere lesti nel prenotare appena rendono nota la nuova disponibilità.

Il muro di cinta prima che la casa aprisse al pubblico era stato meta di artisti e ammiratori che avevano



lasciato un segno, trasformandolo in opera d’arte. Ricordo che al mio arrivo a Parigi in un percorso artistico en plein air ci avevano portato a vederlo.

Muniti di casco dotato di geolocalizzazione e guidati dalla voce sensuale della figlia della famosa coppia, vivrete un’esperienza immersiva nell’intimità dei suoi luoghi culti. Nel salotto è conservato il pianoforte con il quale Gainsbourg improvvisava e componeva i suoi pezzi di successo. Ci sono i tanti oggetti curiosi di cui amava circondarsi. I toni sono scuri perché Serge amava la notte e l’oscurità. Nella camera da letto c’è un grande specchio come spalliera ispirato da Charles Baudelaire che sosteneva che il dandy dovesse dormire e vivere di fronte ad uno specchio. La visita poi prosegue al museo dove vengono proiettate le immagini a volte inedite e i commenti dello stesso Gainsbourg. C’è un’intera sezione

dedicata al famoso disco che all’epoca ha suscitato uno scandalo internazionale ‘Je t’aime, moi non plus’. Alla fine del percorso vi aspetta un elegante Café con piano-bar, il Gainsbarre, che porta il soprannome di Gainsbarre, ispirato agli esordi della sua carriera dove ritroverete la musica dell’epoca. Il suo esordio nei locali di Pigalle delineava già la poetica sensuale e provocatoria di Serge ma fu la collaborazione con Monsieur J. Canetti a trasformarlo in un giovane di talento e nel genio assoluto della sua evoluzione artistica che lo vede comporre per Juliette Greco la Javanaise che celebra un amore intenso e breve e poi duettare con la B. B. nazionale che capiterà in fretta al suo fascino. Il suo successo planetario ‘je t’aime’, inizialmente scritto come canzone d’amore per Brigitte Bardot, rimase per un po’ nella cassaforte della casa discografica fino all’incontro sul set



del film Slogan con la giovanissima Jane Birkin. Il brano fu censurato e vietato ai minori di ventun anni persino nella liberale Francia nonostante fosse ai primi posti in classifica e fu oggetto di scomunica da parte del Vaticano. Serge diventò un dandy postmoderno con una sorta di divisa che si vede nella sua casa museo: jeans, camicia bianca, giacca e Repetto bianche che indossava senza calzini e l’immane Gitane tra le labbra. La storia tra Jane e Serge durata 12 anni si respira tra le mura della loro abitazione e sopravvive incisa nelle note senza veli del loro capolavoro artistico che gioca tra tensione istanea e l’amore eterno.

À très vite

a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI** *Presidente Nazionale dei Volontari della LIPU BIRD LIFE*

A DIFESA DELLA NATURA

POLITICA AGRICOLA: L'EUROPA CONTRO L'AMBIENTE E CONTRO IL MONDO AGRICOLO

Gli agricoltori in questi giorni hanno manifestato nell'intera Europa contro le politiche green dell'Unione Europea. Alcune motivazioni alla base delle manifestazioni sono condivisibili. Si pensi solo alle problematiche che parte del mondo agricolo deve affrontare a seguito del cambiamento climatico e del crollo dei guadagni. Non si è

però d'accordo sulla scelta della Commissione Europea di rinvio di un ulteriore anno della deroga alla PAC, che impone il mantenimento di un minimo del 4 % delle aree agricole destinate alla natura. Il mondo ambientalista ha evidenziato che per andare incontro al disagio degli agricoltori la scelta dell'indebolimento delle regole a

favore della transizione ecologica è una pessima idea, penalizzando di fatto chi produce e chi consuma. Da un recente studio della Lipu su agricoltura e biodiversità è emerso il drammatico declino in Italia degli uccelli nelle zone agricole arrivando a un -36%. Nella pianura padana la diminuzione raggiunge addirittura il 50%. Anche nelle



aree urbanizzate la metà degli uccelli è andata perduta. L'agricoltura intensiva negli ultimi anni ha visto il crollo di specie come la rondine del -51% e l'allodola

del -54%. Si è assistito alla scomparsa di alcune specie come il torcicollo con il -78%. La scelta europea di tagliare le misure del Green Deal non è la soluzione, cos-



tituendo un'ennesima minaccia alla biodiversità e alla conservazione della natura.

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

VINITALY E IL MARKETING DEL VINO



Come ben sappiamo, la scorsa edizione di Vinitaly ha concluso un altro capitolo di successi e innovazioni nel mondo dell'enologia. L'evento, che ha attirato migliaia di appassionati del vino, esperti del settore e operatori internazionali, si è affermato ancora una volta

come una vetrina globale per le eccellenze vinicole italiane. Inoltre, l'attenzione rivolta alla sostenibilità e alla produzione eco-compatibile ha evidenziato il crescente impegno del settore verso pratiche agricole ecosostenibili. I vigneti bio e le

aziende che hanno adottato pratiche a basso impatto ambientale sono stati elogiati per il loro contributo a un settore vitivinicolo più consapevole. Con l'industria vinicola italiana che si prepara per il 2024, l'attenzione si sposta verso le sfide e le opportunità che il

mondo del marketing dovrà affrontare.

1. Innovazione tecnologica e digitalizzazione

L'uso sempre più diffuso di tecnologie avanzate nel settore vinicolo è diventato un pilastro essenziale per il marketing del vino. Le aziende sono incoraggiate a abbracciare app e piattaforme online per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. La possibilità di degustazioni virtuali, tour virtuali delle cantine e l'interazione diretta con gli appassionati attraverso i social media sono solo alcune delle iniziative che promettono di cambiare il volto del marketing enologico.

2. Personalizzazione dell'esperienza del cliente

Il consumatore moderno cerca esperienze personalizzate, e il settore del vino non fa eccezione. Le aziende dovranno investire nel comprendere le preferenze dei propri clienti, offrendo esperienze di degustazione su misura, programmi di membership esclusivi e offerte personalizzate. L'approccio "one-size-fits-all" diventa sempre meno efficace, mentre la personalizzazione diventa una chiave per fidelizzare la clientela.

3. Sostenibilità come valore differenziante

L'attenzione alla sostenibilità non è più una tendenza, ma una necessità. Nel marketing del vino, comunicare l'impegno ambientale diventa un forte valore differenziante. Dalle pratiche agricole al packaging eco-friendly, le aziende vinicole che adottano strategie sostenibili non solo si posizionano come custodi dell'ambiente ma conquistano anche un pubblico sempre più sensibile alle questioni ecologiche.

4. Esplorare mercati emergenti

Con il mercato del vino che continua a espandersi globalmente, il 2024 offre opportunità uniche per esplorare mercati emergenti. L'Asia, in particolare, si presenta come un terreno fertile per



la crescita, con un crescente interesse per i vini italiani. Il marketing dovrà essere adattato alle specificità culturali e alle esigenze dei consumatori in questi nuovi mercati.

Vinitaly non manca quindi ogni anno di sottolineare il ruolo cruciale del marketing del vino nel plasmare il futuro del settore.

Le opportunità sono molte, ma solo coloro che abbracciano l'innovazione, valorizzano l'esperienza del cliente e abbracciano la sostenibilità saranno in grado di prosperare in un panorama sempre più competitivo. Il 2024 si profila come un anno emozionante, in cui le cantine italiane avranno l'opportunità di consolidare la loro posizione globale.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

SPORTHELLAS

LA ZONA RETROCESSIONE NON SI SBLOCCA: IL VERONA CADE ANCHE A BOLOGNA

La Serie A ha offerto uno spettacolo intenso e decisivo venerdì 23 febbraio 2024, con il Bologna e l'Hellas Verona che si sono confrontate in una partita carica di tensione e di importanza cruciale. Il Verona, stretto nella morsa della lotta per evitare la retrocessione, ha affrontato un Bologna in forma e determinato, con l'obiettivo di conquistare punti vitali per garantirsi la permanenza in Serie A.

L'Hellas Verona, sotto la guida del tecnico Baroni, si è trovato ad affrontare una situazione delicata, sia sul fronte del mercato che della classifica. Nonostante gli

sforzi durante la sessione invernale di calciomercato, il club ha dovuto fare i conti con la perdita di pedine fondamentali in ogni ruolo, che hanno complicato ulteriormente la situazione. Tuttavia, la determinazione della squadra a ottenere risultati positivi è rimasta ferma e in-crollabile.

Il mister ha optato per i seguenti undici titolari: Montipò in porta; Centonze, Magnani, Dawidowicz e Cabal in difesa; Serdar e Duda in mezzo al campo, con Folorunsho, Suslov e Swiderski dietro alla punta Noslin.

Il Verona cerca fin dai primi minuti di prendere il con-

trollo del gioco, tuttavia il Bologna resiste agli attacchi avversari e gradualmente prende il sopravvento, mettendo sotto pressione la difesa gialloblu. La svolta del match arriva al 27', quando Fabbian sblocca il punteggio per i padroni di casa: su calcio d'angolo, Orsolini mette la palla in mezzo al volo e Fabbian, da due passi, trova il gol. Gli ospiti vanno poi vicini al pareggio al 64', grazie a Suslov che sfiora il palo lontano con un gran tiro da fuori area, sfruttando un errore di Skorupski. Tuttavia, il Bologna raddoppia il vantaggio al 65' con un rapido contropiede che porta al gol di Freuler.



Nonostante gli sforzi degli scaligeri nel tentativo di rimontare, la difesa solida del Bologna impedisce qualsiasi rete da parte degli avversari. Nel finale, Skorupski salva i suoi parando un tiro ravvicinato di Henry nel tentativo

di accorciare le distanze. La partita si conclude quindi con una vittoria per 2-0 a favore del Bologna, che conferma il suo ottimo momento e si posiziona al 4° posto in classifica. In conclusione, l'Hellas Ve-



rona è uscito sconfitto dallo scontro del Dall'Ara, complicando ulteriormente la sua battaglia per la salvezza in Serie A. Nonostante la delusione, gli scaligeri dovranno rialzarsi da questa battuta d'arresto e concentrarsi sulle sfide future. Le prossime partite saranno fondamentali per il destino della squadra, e sarà necessario un impegno totale e una determinazione senza precedenti per ottenere risultati positivi e garantirsi la permanenza nella massima serie italiana.

Elisa Molinarolo nella storia: fa il record italiano

Elisa Molinarolo raggiunge il top azzurro del salto con l'asta. Nel meeting di Stoccolma, l'atleta di Soave e delle Fiamme Oro e che ha da poco compiuto i 30 anni e la prima ad entrare in una finale mondiale (Budapest 2023) vola al record italiano indoor di 4,63 superando il 4,62 di Roberta Bruni della scorsa stagione ad An-

cona (Bruni 4,48 nella stessa gara in Svezia). È il primo record italiano in carriera per Elisa Molinarolo, strappato all'amica e rivale agonistica. Prova anche un tentativo a 4,73, senza fortuna, per cominciare ad approcciare il record italiano all'aperto (sempre della Bruni), poi la scelta di fermarsi e lasciarsi andare all'emozione.



Verona è la città delle donne

Sono oltre settanta le iniziative che compongono il programma dell'edizione 2024 della manifestazione per la Giornata Internazionale per i diritti delle donne e per la pace internazionale, promossa dagli assessori alla Parità di genere Barbara Bissoli e alle Pari opportunità Jacopo Buffolo, con la collaborazione della consiglieria comunale delegata alle Pari opportunità Beatrice Verzè, che si aprirà il 26 febbraio e si protrae fino al 5 maggio, con una durata di oltre due mesi.

“Sono in costante aumento le realtà cittadine che si sono attivate – sottolinea la vicesindaca Barbara Bissoli –. Le istituzioni e l'associazionismo civile creano infatti una rete sempre più capillare nel promuovere un calendario di eventi che rinnova la volontà di proseguire nell'azione culturale, sociale ed educativa per l'affermazione della parità di genere, che affonda le sue radici nel solco più generale dei diritti umani.

Il filo conduttore individuato dall'Amministrazione è ‘La Città delle Donne’ che accompagnerà d'ora in poi le iniziative culturali e le politiche femminili del Comunale, non solo di questa Manifestazione. L'intendimento è di aprire quanto più possibile lo sguardo, includendo il punto di vista femminile nelle diverse dimensioni della vita della città: la dimensione urbanistica, quella

economico e sociale, quella culturale ed artistica, per provare a costruire, anche grazie al loro governo, una città a misura delle donne. Tale ampliamento di prospettive è inteso anche nella volontà di trattare tematiche che fino ad oggi sono state poco toccate, ma che riguardano molto profondamente la quotidianità delle donne, come ad esempio il ciclo mestruale, la medicina di genere, la difficoltà di accesso alla pratica di alcuni sport, all'industria musicale, ai media”.

Il programma degli eventi dell'8 marzo prevede tra l'altro per quel giorno dalle 9 alle 13.30 – Walk the Talk – Talent on Tour, tour rivolto alle donne, alla scoperta dei luoghi cittadini in cui i talenti migranti incontrano il mercato del lavoro: Quid Store, il Centro Interculturale Casa di Ramia e il Servizio Politiche del Lavoro. Dalle 11.50 alle 13.50, Istituto Seghetti, piazza Cittadella 10 – Indomita: la figura della donna nello sport, convegno con racconti e testimonianze di atlete, tra successi, sconfitte, sacrifici e difficoltà. Dalle 12.30 alle 14, via S. Chiara 15 e via zoom I diritti delle donne sono in pericolo? conferenza con Gabriella De Strobel, Monica Caumo, Giovanna Bartolomei, Veronica Dindo, Stefania Carli, Carlotta Frassoni, Francesca Borin, Barbara Berto, Ombretta Mazzariol (avvocate).



AGENZIA BONA
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

LA POESIA A VERONA

BEPI SARTORI

Dedico questo spazio al grande indimenticato poeta e amico Bepi Sartori, nato alla Miega di Veronella il 29 febbraio del 1936 e morto il 2 ottobre 2022. Ora giace sepolto nella tomba famiglia a Vigasio, dove ha percorso tratti della sua giovinezza.

Anch'io l'ho conosciuto come "el dottor de casa" che gli bastava guardarmi dentro gli occhi e ascoltare il mio respiro per dirmi - Sta chietta, no te ghe gnente de grave. Sta attenta a non ciapar mia fredo e bei du cucirini al giorno de sto siropo....Ma era proprio il suo modo di guardarti dentro che ti faceva sentire subito bene.



Oltre che poeta di squisita apertura lirica, è sempre stato un medico condotto innamorato del proprio lavoro, dove, ha continuato a dare tutto se stesso con una straordinaria umanità, anche dopo la pensione, dedicandosi alla cura di quanti si rivolgevano a lui per bisogno o per amicizia. Lo presento qui attraverso le parole del poeta pittore Giorgio Sembenini, l'amico fraterno che gli è rimasto sempre a fianco, condividendo con lui momenti magici e allegre serate fra canti, poesie e qualche buon piatto di risotto con le cicche, preparato dagli Alpini.

Scrivi Sembenini: "Bepi Sartori, esempio di modestia, di semplicità e di bontà. Era innamorato della poesia, e del suo lavoro di medico condotto della Valdadige. Penso che medici come lui non ne esistano più; aveva sempre il telefono acceso anche di notte per chi stava male e ne avesse avuto bisogno. Prestava assistenza a chiunque, senza chiedere com-

penso. Ricordo che alla fine delle prove del coro "La Chiusa" di Volargne, del quale lui era membro fondatore, si sedeva in un angolo e faceva ricette e consulenze.

Quando sentiva che alcuni medici chiedevano denaro per la visita, a denti stretti diceva: "Me vergogno de lori".- Per qualche anno ci siamo divertiti come protagonisti dello spettacolo dal titolo "Noi due nel mondo e nell'anima- viaggio di due poeti" presentato anche alla Società Letteraria di Verona.

I 99.000 libri di poesie stampati dall'Editrice Dell'Aurora e distribuiti in tutta Italia nel corso di tanti anni, lo fanno rimanere vivo fra noi, anche se ha lasciato un vuoto immenso." Si può dire che ha condotto una vita intensa fino all'ultimo respiro. La sera prima di morire ha recitato le sue poesie per l'ultima volta nella chiesetta di Gaium, quasi fosse l'ultimo saluto, un commiato da tutti

coloro che lo avevano seguito, lasciando un grande vuoto. (Graziano Cobelli, in www.ilcondominionews.it - Segnalazione di Eventi)

Per questa RUBRICA io scelgo la poesia EL DOTOR ZACHELEQUA che si trova a pag. 70 del suo ultimo compendio antologico poetico El meo mestier del mondo, dove, dietro l'invito del Presidente dell'Ordine di Medici di Verona, ha raccolto tutte le poesie inerenti al suo lungo incessante operato di medico di base, per farne un immenso dono ai giovani medici all'inizio del loro mandato professionale e anche a noi tutti.

Mi piace riportare questo pensiero che condivido perché ne esalta l'essenza umana e poetica :

"Le poesie di Bepi Sartori si possono paragonare all'abbraccio di un amico, alla carezza del sogno, allo stupore dell'amore, all'acqua cristallina del lago di montagna, al prato con perle di rugiada sui fiori, al saluto dell'alba e all'inchino del tramonto, al mistero della notte, a un momento scanzona-

to, alle mani giunte in preghiera, alla voce del silenzio, a tutto quello che la vita ci sa regalare e a volte noi non sappiamo cogliere". (www.literary.it). Sono molte le liriche tratte dalle precedenti pubblicazioni, che spesso amava recitare negli innumerevoli incontri poetici cui partecipava sempre con gioia. Questa in particolare



era il suo vero personale cavaliere di battaglia

EL DOTOR ZACHELEQUÀ

El primo incontro l'è dal giornalar:
Dotor zà che l'è qua, garca 'ndolor...
Serco rifugio drento al primo bar:
Dotor, za che lè qua gò el baticor...

In municipio, in posta a l'ostaria,
ècoli, tuti in ferma che i me speta,
e 'no gh'è verso de scaparghe via:
Dotor, za che lè qua, gò na riceta...

Dal meccanico, in cesa, a la stassion:
Dotor, zà ch lè qua, me sento mal
me daresselo un colpo a la pression?

Anca el me nome i s'è desmentegà!
Pa r tuti i caciainculo de la val
son diventà el "Dotor Zachelè qua"!

E quando sarò morto, fénghe icorni,
e finalmente podarò star chieto,
eco el vissin de tomba sol libreto:
Dotor, zachelè qua, me dalo i giorni?

Grazie Bepi... ci manchi molto.

FINO AL 28 FEBBRAIO
SALDI PER TUTTI
... MA
PROPRIO
TUTTI!



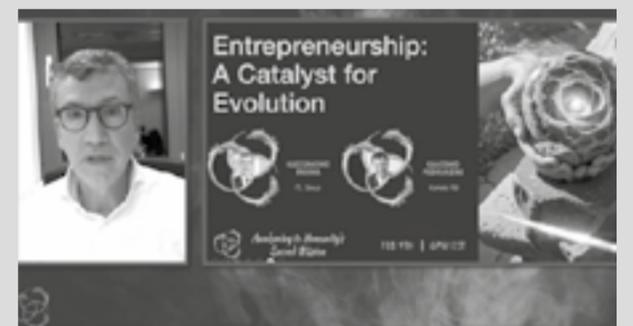
#MONDOMELA
f t i
WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

Alessandro Farina e Giacomo Pedranzini hanno condiviso le loro esperienze personali in materia di etica, sostenibilità e creatività al Simposio mondiale "Risveglio alla sacra missione dell'umanità"

Il 9 febbraio Alessandro Farina e Giacomo Pedranzini, due imprenditori italiani residenti in Ungheria, sono stati invitati a contribuire al Simposio online di Unity Earth per condividere le loro conoscenze, le loro convinzioni e la loro visione dell'imprenditorialità consapevole.

Questo simposio online della durata di tre giorni, seguito in oltre 80 Paesi, ha riunito intellettuali, attivisti e responsabili del cambiamento per discutere vari argomenti intorno alla visione del professor Ervin László (filosofo, scienziato, umanista, autore e candidato al Premio Nobel per la Pace): "Risvegliare la sacra missione dell'umanità". La rosa di relatori dell'evento è stata straordinaria ed estremamente stimolante, con oltre 50 relatori internazionali, tra cui nomi come il Prof. Ervin László, David Gershon, Duane Elgin, la Prof.ssa Dr.



Azza Karam e molti altri, che hanno condiviso la loro saggezza e le loro azioni.

Alessandro Farina, fondatore di ITL Group e dell'iniziativa Atlas World, e Giacomo Pedranzini, fondatore di Kometta 99 e vincitore dell'Atlas Award 2023, hanno avuto l'onore di contribuire alla discussione sull'imprenditorialità consapevole per un futuro migliore in questo forum online.

Alessandro Farina ha iniziato il suo intervento spiegando il ruolo dell'imprenditorialità nel plasmare il futuro e sot-

tolineando come l'imprenditorialità trascenda la semplice creazione di un'impresa. Gli imprenditori possiedono la capacità unica di immaginare qualcosa che non esiste ancora e di portarlo in vita, influenzando le norme sociali, i valori culturali e le tendenze globali. Di conseguenza, le imprese devono adottare strategie non solo redditizie, ma anche sostenibili e vantaggiose per le generazioni future, trovando un equilibrio tra crescita economica e responsabilità ambientale e sociale.

a cura di **SOPHIA DI PAOLO**

UNA STANZA TUTTA PER SE

CAPITOLARE DI VERONA: UNA DELLE BIBLIOTECHE PIÙ ANTICHE AL MONDO



Crediti foto Biblioteca Capitolare di Verona

Solo in pochi, forse, sanno che la più antica biblioteca al mondo, ancora in attivi-

tà, si trova proprio a Verona. Si tratta della Biblioteca Capitolare: qui studiarono

il figlio di Carlo Magno, Dante Alighieri, Francesco Petrarca e tanti altri autori.

padri della nostra letteratura. Studiosi, cioè, che hanno scritto la nostra cultura. La prima pagina della nostra storia è stata scritta oltre 1500 anni fa: l'invenzione della stampa a caratteri mobili, a metà del XV secolo, introdusse i primi volumi a stampa nella biblioteca e determinò la definitiva chiusura dello Scriptorium: la biblioteca vera e propria, trasformata nei secoli da semplice conseguenza della produzione libraria a impegno preponderante, rimase così l'unica attività di questa istituzione, proseguita ininterrotta fino ai giorni nostri. La Biblioteca vive ogni tempo e spazio; si pensi che è sopravvissuta ai forti terremoti, alla peste, alle ruberie di Napoleone, ma anche alle diverse alluvioni che hanno devastato il centro della città, come quella del 1882. E poi, ancora, al buio delle grandi guerre e ai bombardamenti dell'età della catastrofe. Dopo i devastanti eventi del Novecento, il salone monumentale, dedicato all'Arcidiacono Pacif-

ico, venne riedificato completamente sulla base del suo precedente aspetto, con le sue architetture di stile settecentesco e le imponenti librerie lignee. Un ambiente dunque di recente ricostruzione, ma che mantiene intatto il fascino del passato, e testimonia tanto la drammaticità quanto la bellezza della sua storia. Oggi l'edificio storico conserva un tesoro immenso: 1.200 manoscritti, 245 incunaboli, 2.500 cinquecentine, 2.800 seicento e altri 70 mila volumi, oltre ad antichi strumenti per la stampa, opere pittoriche e, addirittura, strumenti musicali antichi. Il complesso si trova fra riva destra dell'Adige e la piazza del Duomo di Verona: la Capitolare sorge, infatti, nel cuore della Verona antica, tra Ponte Pietra - attraversato dalla Via Postumia sin dal 148 a.C. - e la riva destra dell'Adige, con il suo scalo commerciale i cui resti sono ancora visibili nell'area. Ma cosa bisogna sapere prima di visitare la Biblioteca? L'edificio è accessibile solo



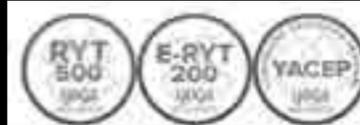
tramite visita guidata e la prenotazione è obbligatoria da effettuarsi con almeno un giorno di anticipo tramite sistema di prenotazione online, via telefono o con una mail. Ma i biglietti possono essere acquistati fisicamente nella stessa biglietteria della Biblioteca. Inoltre, l'edificio è dotato di un accesso con ascensore dall'ingresso al numero civico 13. Ed è prevista la possibilità, ovviamente, di accedere con cani guida, con museruola, in accompagnamento ad ospiti muniti di certificazione idonea.

Per qualsiasi informazione, si consiglia di contattare la Capitolare al presente indirizzo mail info@biblioteca-capitolare.it

Sophia Di Paolo

a cura di **ANDREA CASALI** Reg ID: 367874

YOGA... NESSUN PENSIERO



Due, solo due, cenni di Teoria Generale sui Mudra. Il primo: per l'Ayurveda tanto il Corpo quanto il Cosmo sarebbero costituiti da cinque elementi, rappresentati, ciascuno, da un dito della mano. Pollice - Fuoco - AGNI, Indice - Aria - VAYU; Medio - Etere - AKASH; Anulare - Terra - PRITHVI; Mignolo - Acqua - JAL. Equilibrare, in noi, i cinque elementi significa migliorare il funzionamento delle nostre energie fisiche e psichiche. Il secondo: la pratica dei Mudra si basa sull'indurre uno o più di questi effetti sugli elementi corrispondenti alle dite coinvolte. Quando la punta del Pollice tocca la base di un altro dito, l'elemento correlato a quest'ultimo si Potenzia. Quando il Pollice sormonta un altro dito l'elemento correlato a quest'ultimo si Attenua o addirittura viene Soppresso. Quando la punta del Pollice viene portata

a contatto con la punta di un altro dito l'elemento correlato a quest'ultimo si Riequilibra rispetto agli altri elementi. Infine, unendo dita differenti rispetto al Pollice gli elementi corrispondenti si equilibrano tra loro. Mettiamo subito alla prova questi assunti con un Mudra di non facile esecuzione, il Surabhi Mudra. Bilancia il sistema ormonale, aumenta la creatività, l'energia positiva e, più pragmaticamente, risulta utile per coloro che soffrono di stitichezza ulcere e acidità di stomaco. Surabhi significa Mucca. Questo Mudra, infatti, modella le dita in una forma che assomiglia alle mammelle di una Mucca, con ciò rievocando la divinità indiana Kamadehnu, la Vacca Sacra che esaudisce tutti i desideri del cuore. Si realizza seguendo quest'ordine: portiamo a contatto il Medio della mano destra con l'In-



dice della mano sinistra. Quindi portiamo la punta dell'Indice destro sul Medio sinistro. Poi spostiamo la punta del Mignolo destro sull'Anulare sinistro e la punta del Mignolo sinistro

sull'Anulare destro. I Pollici devono restare staccati, distesi e rivolti verso l'alto. L'intera disposizione delle dita dovrebbe venire portata all'altezza del Plesso Solare (diaframma - Terzo

Chakra). Respiri lenti e profondi, concentrandosi sull'inspirazione. Lo so, non è semplice ma si può iniziare tenendo il Mudra (senza nessun pensiero) per circa un minuto, quin-



di aumentarne via via la durata sino a 15 minuti al giorno. La



pratica può eseguirsi in qualsiasi momento, tuttavia sarebbe meglio eseguirlo di primo mattino o a notte fonda. Inoltre, risulterà maggiormente efficace se verrà recitato contemporaneamente (meglio se 108 volte) il Gayathri Mantra. Si tratta del Mantra più antico della cultura Vedica, un Mantra universale e trasversale a tutte le religioni ed a tutte le culture. Non conosco nessuno che dopo averlo appreso, anche solo per curiosità, se ne sia pentito o l'abbia poi rimosso dalla sua routine.

CARNEVALE 2024. SFILATA DEI CARRI DOMENICA 28 APRILE

La sfilata del 494esimo Bacanal del Gnoco si terrà domenica 28 aprile a partire dalle ore 15.30. L'ultimo incontro tecnico tenutosi oggi a Palazzo Barbieri ha individuato in domenica 28 aprile la data più idonea

per riproporre la tradizionale sfilata del Venerdì Gnocolar saltata lo scorso 9 febbraio a causa del maltempo.

La soluzione tiene conto dei numerosi eventi cittadini già organizzati per i

prossimi mesi e anche del calendario dei carnevali della Provincia, visto che sono in programma sfilate in diversi altri Comuni e vi partecipano gli stessi carri. Si deve fare i conti anche con la complessità della macchina organizzativa che riguarda sicurezza, viabilità, cantieri e scuole, nonché interferenze con altri eventi.

A tale proposito, la Giunta del Comune di Verona è riconoscente alla Polizia locale per il grande sforzo profuso nel consentire la manifestazione. Senza l'impegno della nostra Polizia locale e del Comandante, in un mese dove già si svolge il grande evento Vinitaly, non sarebbe possibile garantire la sfilata dei carri e delle maschere.



Avviata la seconda edizione del Roadshow Camerale Nazionale sui temi infrastrutturali: 1a tappa a Verona

Imprese e associazioni di categoria del Veneto hanno individuato 8 opere urgenti per la competitività del sistema imprenditoriale regionale presentate nella nuova edizione del "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto" indicizzate con una chiave semaforica rispetto ai tempi previsti di realizzazione: il potenziamento del nodo portuale e aeroportuale di Venezia con un ruolo centrale nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino (unica nel Nord Italia); il decongestionamento della rete stradale del basso veneto (SR10, SS309, accessibilità a sud del nodo urbano di Verona); infine, 3 priorità sono relative agli sbocchi della regione verso nord e han-

no una criticità elevata a causa di controversie con i territori limitrofi al Veneto, accessibilità al Brennero, prolungamento della A31, prolungamento della A27.

Nel contesto nazionale, la regione si dimostra un territorio resiliente, capace di valorizzare al massimo i suoi punti di forza: nel 2022 si conferma terza in Italia per ricchezza prodotta, con un PIL in crescita del +8,4% rispetto al 2019 e un contributo importante derivante dall'export (45,5%), che cresce del +26,2% rispetto al 2019, realizzato prevalentemente con la modalità stradale. Tra i punti di forza gioca a favore la posizione geografica strategica, crocevia di nodi

multimodali centrali della rete transeuropea di trasporto (interporti, aeroporti, porti) a presidio dei corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo.

L'indagine nazionale sui fabbisogni logistici e infrastrutturali mette in luce una percezione positiva delle imprese venete rispetto all'attuale assetto infrastrutturale regionale. Elemento di novità di questa edizione del Libro Bianco sono gli indicatori di performance territoriali (KPI), declinati rispetto alle infrastrutture di trasporto e logistica, a quelle digitali ed energetiche, che quantificano il gap di ciascun territorio provinciale rispetto alla media nazionale.

Milano - Cortina 2026. Per la prima volta a Verona le mascotte Tina E Milo

Le mascotte dei Giochi Olimpici e Paralimpici, in tour nelle sedi di gara, hanno fatto tappa a Palazzo Barbieri.

Ad accoglierle il sindaco Damiano Tommasi, i campioni olimpici Fulvio Valbusa, Roberto di Donna e una settantina tra bambini e bambine della scuola primaria Segala.

L'Arena di Verona nel 2026 ospiterà il 22 febbraio la Cerimonia di Chiusura delle Olimpiadi Invernali e il 6 marzo quella di Apertura delle Paralimpiadi Invernali.

Un primo festoso momento carico di significato, in cui si è sottolineato quanto lo sport sia inclusivo, di tutti e per tutti. È quello vissu-

to oggi da una settantina di bambini e bambine della scuola primaria Segala che hanno incontrato per la prima volta gli ermellini Tina e Milo, mascotte ufficiali delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026. Ad accoglierli con loro in Sala Arazzi a Palazzo Barbieri anche il sindaco Damiano Tommasi e i campioni olimpici veronesi Fulvio Valbusa e Roberto Di Donna.

"Nel 2026 ospiteremo le cerimonie di chiusura delle Olimpiadi e di apertura delle Paralimpiadi, i cinque cerchi passeranno a Verona per la prima volta scrivendo la storia della città - ha detto il sindaco Damiano Tommasi -. È già da qualche anno che gli atleti si stanno

preparando a questo evento di portata mondiale, e anche noi ci stiamo proiettando verso quei due momenti storici. Sono infatti in corso gli adeguamenti dell'Arena necessari ad ospitare la manifestazione insieme alla società infrastrutture di Milano-Cortina che sta pianificando gli interventi e le tempistiche di attuazione.

Sarà un grande coinvolgimento per Verona, tantissime persone arriveranno nella nostra città e ne scopriranno le bellezze, una sfida che sarà anche importante riguardo al tema dell'accessibilità. Noi tutte e tutti avremo la fortuna di vivere in diretta questo momento, e vedere tanti paesi e numerose culture insieme

e accomunati dallo stesso obiettivo. Partecipare ad una olimpiade, come ci insegnano i campioni Flavio Valbusa e Roberto Di Donna presenti oggi, richiede studio, lavoro e allenamento continuo, e uno degli insegnamenti più belli che lo sport ci dà, è che il risultato arriva dopo l'impegno. L'augurio che rivolgo a tutti e a tutte è dunque di appassionarsi allo sport, una tra le più belle esperienze della vita, e spero che, grazie ai giochi olimpici, possa anche cambiare e crescere la visione dello sport."

A palazzo Barbieri era presente anche il team Educational del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, tra cui l'ex pattinatrice azzurra Valentina Marchei ora responsabile del Programma Ambassador che ha condotto l'incontro coinvolgendo i piccoli ospiti. Un vero e proprio abbraccio caloroso, anche fisicamente a fine incontro per i due simpatici ermellini, i due campioni olimpici e il sindaco Tommasi.

"L'evento del 2026 è ormai molto vicino ed è bellissimo tornare a Verona - ha detto Fulvio Valbusa -. Ricordo ancora il momento in cui ho avuto l'onore di portare la fiaccola olimpica in piazza

Bra durante i Giochi di Torino nel 2006, quindi penso che ospitare la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e di apertura delle Paralimpiadi sia qualcosa di straordinario. Sono eventi sportivi che hanno sempre avuto un qualcosa di magico, e sono convinto che anche Verona lo sarà durante questi eventi".

"Il movimento paralimpico ha avuto una grande espansione - ha affermato Roberto Di Donna - e sono molto felice perché permette ai ragazzi e alle ragazze con diverse abilità di poter gareggiare. È un momento straordinario e sono contento che si possa dare un tale risalto a questa manifestazione".



VERONAMERCATO
ITALMERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

CONSORZIO ZAI E GRUBER LOGISTICS IN PRIMA LINEA

Il progetto ESEP4Freight, European Shift Enabler Portal for Freight, ha come principale obiettivo quello di mappare i servizi intermodali europei creando una mappatura dinamica. Un compito estremamente complesso data l'instabilità del settore evidenziata in questi ultimi anni, ove a fronte di flussi intermodali stabili sono presenti diversi servizi che vengono avviati ma che non riescono a stabilizzarsi.

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea a fine 2023, e nelle date del 26 e 27 febbraio 2024, Gruber Logistics e il Consorzio per la Zona Agricola Industriale di Verona (ZAI) hanno organizzato due giornate intera-

mente dedicate al progetto con la partecipazione di player pubblici e privati provenienti da diversi paesi Europei.

Gruber Logistics, azienda di logistica e trasporti nata tra le Dolomiti nel lontano 1936, è da sempre alla ricerca del miglioramento, specialmente se si tratta di sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente. Tantoché, negli ultimi anni l'azienda Sud Tirolese è sempre più in prima linea tra i progetti finanziati dalla Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione.

Il Consorzio ZAI, invece, è un ente istituzionale a base territoriale, che si occupa dello sviluppo dell'economia veronese.

Il Consorzio, all'interno del Quadrante Europa, mantiene fede all'impegno di decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale. Per tale motivo gli investimenti in nuove tecnologie sono all'ordine del giorno.

Il recentissimo progetto di ricerca a cui Gruber Logistics e il Consorzio ZAI stanno partecipando si chiama ESEP4Freight e promuove il modal shift per l'intera industria dei trasporti.

ESEP4Freight è stato finanziato con 1,3 milioni di euro dalla "Europe's Rail Joint Undertaking" (Impresa Comune Ferrovie Europee) ed è coordinato dal dipartimento di pianificazione dei trasporti del

Royal Institute of Technology (KTH) di Stoccolma. Nell'ambizioso progetto di ricerca sono stati coinvolti un totale di nove partner provenienti da cinque paesi diversi.

I partner, oltre a Gruber Logistics e il Consorzio per la Zona Agricola Industriale di Verona (ZAI), sono la società sovvenzionata dall'Unione Europea - European Rail Research Network of Excellence (EURNEX), l'Università Politecnica di Madrid, l'Unione internazionale delle società di trasporto combinato strada-rotaia (UIRR) con sede a Bruxelles, la tedesca Studiengesellschaft für den Kombinierten Verkehr (SGKV), e infine, natural-



mente l'istituto KTH di Stoccolma.

Il consorzio di ricerca punta al raggiungimento di questi tre obiettivi entro i prossimi 24 mesi:

Lo sviluppo di servizi basati sul web: ESEP4Freight ha come obiettivo lo sviluppo, l'integrazione e il testing di una serie di servizi basati sul web tramite l'utilizzo di piat-

forme a libero accesso. Questo comprenderà una mappa interattiva delle infrastrutture Europee esistenti, per il trasporto di merci via rotaia che consentirà la visualizzazione dei percorsi e degli orari di viaggio, oltre che un calcolatore di CO2, un toolbox per visualizzare i contratti e infine uno strumento di matchmaking.

Nuova vita agli edifici dell'ex scalo merci

Un'importante novità che si affianca all'iter di pianificazione e di riqualificazione dell'attuale Scalo Merci è rappresentata dall'intesa per il riuso temporaneo di alcuni immobili, tra cui ex magazzini ed ex officine, non più impiegati per usi ferroviari, che insistono sull'area con una superficie coperta fino a 18.500 mq e che verranno riutilizzati per varie attività. Una nuova prospettiva per ridare vita e vitalità a luoghi ad oggi dismessi in tempi rapidi.

ammessi, saranno oggetto di un'apposita convenzione tra Comune e FS Sistemi Urbani, così come la durata del riuso, fissata a tre anni con possibile proroga di due e riguarderanno spazi espositivi per eventi, attività temporanee, spazi culturali.

Parte quindi un nuovo percorso per l'utilizzo di una parte dell'area dell'attuale scalo merci che, sulla scia di quanto già realizzato in altre importanti città come Milano e Bologna, procederà in parallelo

edifici. Le funzioni ammesse dalla normativa regionale sono quelle relative al lavoro di prossimità (artigianato di servizio all'impresa e alle persone, negozi temporanei, mercatini temporanei, servizi alla persona), alla creatività e alla cultura (esposizioni temporanee, mostre, eventi, teatri, laboratori didattici).

Il programma di pianificazione urbanistica volto alla riqualificazione di 45 ettari di superficie dello scalo merci di Verona Porta Nuova, dove

genza di accelerare il percorso intrapreso per la rigenerazione dell'area dell'ex Scalo Merci Verona Porta Nuova proseguendo su due linee di attività parallele - spiega la vicesindaca e assessora alla Pianificazione urbanistica Barbara Bissoli.

Da un lato il proseguo della programmazione della pi-

anificazione urbanistica di quell'area a carico del Comune di Verona, dove prevederemo momenti di confronto e dibattito pubblico all'interno del percorso partecipativo. Dall'altro lato, abbiamo voluto dare una risposta innovativa e immediata per la riattivazione di edifici e aree pavimentate e coperte che sono ad

oggi dismessi e che sono una ricchezza per la città.

L'utilizzo temporaneo, come previsto dalla Legge regionale 14 del 2017 prevede che sia Sistemi Urbani ad avviare una manifestazione di interesse da parte di operatori che hanno desiderio di investire in questo riutilizzo temporaneo".



FS Sistemi Urbani prevede il lancio di un bando volto all'individuazione degli operatori interessati a sviluppare proposte di riuso temporaneo, che possano favorire funzioni di interesse pubblico e portare beneficio al quartiere e al presidio positivo degli edifici. Gli interventi di adeguamento

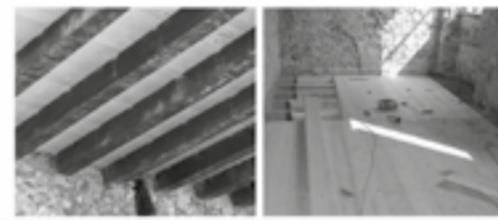
con l'iter per la redazione della Variante Urbanistica in cui saranno indicate le diverse funzioni insediabili nell'area. Normativa di riferimento è la Legge regionale del Veneto n.14 del 2017 che regola le destinazioni d'uso ammesse per gli immobili soggetti a riuso temporaneo, escludendo la realizzazione di nuovi

sortgerà il nuovo fronte sud della stazione AV, prosegue con il lavoro dell'Amministrazione comunale in sinergia con FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS.

"Dal primo protocollo di intesa siglato tra Comune e Sistemi Urbani sono passati 4 anni, sentiamo quindi l'esi-

"CONNETTORE A SECCO AL-FER" (BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoaustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto e la malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

DUE NUOVI VIDEODOCU, STORIA DI VERONA, DA OGGI, SU ADIGE TV ...

Un dettagliato videodocumentario, dal titolo la "Chiesa dei Filippini", ed un secondo, dedicato a "Borgo Trento - Il Triangolo d'oro", Verona, girati da Giulio Labruna, esperto in arte veronese e regista, sono disponibili, da oggi, su Adige TV. Quanto alla "Chiesa dei Filippini" o, meglio, dei Padri Filippini, così denominati, in quanto attivi, nella Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, Verona, va chiarito che, con tale popolare

denominazione, si intende la "Chiesa di San Fermo minore, in Bra", ubicata, appunto, nel Quartiere Filippini. Di recente, perfettamente e felicemente restaurata, essa meritava, nel suo splendore, di essere fatta meglio conoscere... "Borgo Trento - Il Triangolo d'oro", invece, è il titolo di un video, che si sviluppa, appunto, sul Quartiere di Borgo Trento, al di là e a nord del ponte Garibaldi, tra le strade di via D'Annunzio, via Caprera e via Nino

Bixio e che tratta, quindi, dei palazzi del Primo Novecento, colà presenti, quali opere dei tre importanti architetti veronesi: Ettore Fagiuoli, Tommaso Contini e Alfonso Modenesi. Il video include, pure, la storia di ponte Garibaldi e dei vicini giardini dedicati a Cesare Lombroso. Buona visione...! Nella foto: facciata della Chiesa dei Filippini o, più ufficialmente, Chiesa di San Fermo minore, in Bra, consacrata, nel 1791.

Pierantonio Braggio



Carte speciali, Fedrigoni acquisisce alcuni asset dell'azienda statunitense Mohawk e rafforza la sua posizione nel mercato del Nord America

Il Gruppo Fedrigoni, uno dei principali produttori mondiali di carte speciali, materiali autoadesivi e soluzioni RFID, annuncia l'acquisizione di alcuni asset di Mohawk Fine Papers, Inc. con cui ha stretto una partnership industriale lo scorso settembre 2022 per rafforzare la distribuzione di carte pregiate nel mercato nordamericano. La transazione è stata finalizzata attraverso una NewCo costituita da Fedrigoni per acquisire gli asset di Mohawk in un processo di vendita avviato da un istituto finanziario, a seguito di un periodo di significativa sofferenza finanziaria che ha interessato l'azienda statunitense negli ultimi mesi. La transazione ha liberato interamente la nuova società dall'indebitamento esistente, consentendo di preservare la maggior parte dei posti di lavoro, delle attività industriali e delle relazioni con i clienti.

Fondata nel 1931, Mohawk

è un'azienda a conduzione familiare che produce alcune delle più note carte speciali per designer, brand e stampatori e che - come Fedrigoni - ha fortemente innovato nel campo della stampa digitale e della sostenibilità. La condivisione di valori fondamentali come un solido know-how e l'attenzione all'innovazione e alla riduzione dell'impatto ambientale ha portato all'acquisizione di questa azienda, che entra a far parte della divisione Fedrigoni Special Papers e rappresenta un tassello importante nella strategia di crescita del Gruppo all'estero.

"Si tratta della nostra terza M&A quest'anno (dopo SharpEnd nel Regno Unito e Arjowiggins China), un passo importante per potenziare la nostra offerta di prodotti premium per i clienti negli Stati Uniti - commenta Marco Nespolo, Amministratore Delegato del Gruppo Fedrigoni -. Grazie all'ingresso di



Mohawk nel nostro Gruppo saremo in grado di produrre e distribuire ai clienti un'ampia gamma di carte Fedrigoni ad alto valore aggiunto direttamente in Nord America e di ampliare l'accesso alle carte speciali Mohawk a livello internazionale. In questo modo sosterremo sempre di più le strategie dei nostri clienti che privilegiano modelli di nearshoring al posto del tradizionale approccio orientato all'acquisto globale, per ridurre l'impatto ambientale e minimizzare i rischi di interruzione della supply chain".

Poste Italiane e The Juliet Club, a Spazio Filatelia

A Verona, in occasione di Verona in Love 2024, Poste Italiane e il Club di Giulietta - The Juliet Club, hanno posto in luce l'importanza della stesura a mano della corrispondenza, e, specialmente, di lettere d'amore, romantiche e significative, così come giungono a Giulietta, provenienti da tutto il globo. In Spazio Filatelia, Verona, gli innamorati hanno avuto l'opportunità, sino al 16 febbraio, di esprimere i propri sentimenti, scrivendo lettere d'amore, in uno spazio appositamente allestito, dotato di uno scrittoio, d'una lampada e di tutto il necessario, compresa carta "Giulietta" e penna, per consentire a tutti di creare un messaggio speciale, per il proprio amato o per la propria amata. Il meglio, che si possa fare, per stringere e cementare legami, in serenità e pace...! L'esperienza ancora più unica, è stata che si è usato, presso l'Ufficio Spazio Filatelia veronese, uno speciale annullo o timbro filatelico,

grande, romantico, anche questo, dedicato all'occasione, in vista, pure, della festa di San Valentino, del 14 febbraio, trascorso. Tale annullo, unico, irripetibile, e, al tempo, tutto particolare, rappresenta il simbolo tangibile dell'amore scritto e della sua immortalità, valorizzando la filatelia, ossia, l'attenzione, per il francobollo e per gli annulli postali speciali. Poste Italiane e il Club di Giulietta hanno invitato i possibili interessati a partecipare a tale eccezionale esperienza, che ha permesso di scrivere e, subito, imbucare le proprie lettere, presso il citato Spazio Filatelia Verona, via Teatro Filarmonico 11, Spazio, presso il quale, una parlante esposizione presentava alcune, fra le lettere più significative ricevute, da ogni parte del mondo, in decenni di attività, dal Club di Giulietta - The Juliet Club, su gentile concessione della presidente del Club, Giovanna Tamassia, alla quale Verona dev'essere più che grata,

perché, con il suo indefesso impegno, nel Club, con la collaborazione di operatori diversi, risponde, continuando una felice iniziativa del padre Giulio, a circa ventimila lettere all'anno, basate sull'amore, sia shakespeariano, che vero, creando anche turismo dal globo e diffondendo il nome di Verona, super nota, per la "casa", per il "balcone", per la "tomba" e per il "Club" di Giulietta. Bene ha fatto Poste Italiane a dedicare un annullo ad hoc, ad un sentimento umano e fortemente sentito, che, specie, per i tempi, che corrono, è anche grande segno di pace. Quanto alla stesura di lettere, è sempre da raccomandare la scrittura a mano, così, come avviene, ripetiamo, per le lettere, che giungono al benemerito ed assiduo Juliet Club Verona, che, le riceve - stese a mano - e alle stesse risponde, in tutte le lingue possibili, piacevolmente, altrettanto, a mano. Un bel segno, scrivere, ripetiamo, a mano, e, ove disponibile,

ad inchiostro..., perché, in tal modo si dimostra al destinatario maggiore attenzione e passione... Se, poi, parliamo di amore, il metodo citato è il massimo, che possiamo fare, perché la scrittura a mano, parla, esprime e aggiunge sentimento a quanto si sta scrivendo, sentimento, che manca, quando scriviamo, per computer... "Il Club di Giulietta è sorto a Verona nel 1972, da una idea di Giulio Tamassia e da un gruppo di artisti ed intellettuali, accomunati dalla passione per la leggenda shakespeariana. Negli anni, grazie alla collaborazione di associati, enti e istituzioni, il Club ha curato l'organizzazione di numerosi eventi, legati al mito di Romeo e Giulietta. Su incarico del Comune di Verona, Assessorato alla Cultura, esso ha gestito e gestisce la Posta di Giulietta, portando il fenomeno ai grandi numeri odierni - migliaia di lettere l'anno, dicevamo - con crescente entusiasmo e interesse, anche da parte dei mag-



giori media internazionali. Il Club di Giulietta è associazione culturale senza scopo di lucro, è guidato, accennammo, da Giovanna Tamassia, coadiuvata, da un team di appassionati volontari, che si dedicano, con competenza e professionalità, come cennato, alle attività del Club. Oltre a tale attività di raccolta e di risposta delle lettere a Giulietta, il Club organizza il concorso "Cara Giulietta", che ogni anno, oltre a

numerose iniziative culturali, premia le lettere più belle ricevute, e il Premio letterario internazionale "Scrivere per Amore", dedicato, appunto, alla corrispondenza e alla narrativa d'amore. Ed ora, una domanda-suggerimento: emettiamo, ogni anno, un francobollo, dedicato a Giulietta, accompagnato da un annullo ad hoc, valido tutto l'anno, e da proporre, presso la Casa di Giulietta?

Pierantonio Braggio

USCITO IL 22° VOLUME, PUBBLICATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI CONSIGLIERI EMERITI DEL COMUNE DI VERONA

Un'Associazione, quella dei Consiglieri comunali Emeriti veronesi, non chiusa in sé, ma viva, attiva e creatrice di cultura, in questo caso, relativa a vite ed opere di diciannove cittadini veronesi, che, con il loro impegno e la loro attività, secondo la loro specializzazione, ma, anche, ben oltre quest'ultima, hanno contribuito a fare grande e nota Verona. L'opera, in copertina flessibile e lavabile, porta il titolo "Veronesi illustri", è composta di

206 pagine, porta il millesimo 2023, ed è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio Comunale di Verona. Sfolgiando il nuovo volume, troviamo: presentazione, da parte del Presidente dell'Associazione editrice, Silvano Zavetti; elenco dei Relatori; sommario delle diciannove relazioni tenutesi, con data dei diversi eventi; i testi delle relazioni, accompagnati, da fotografie ad hoc, quando proposte dai Relatori, e un'appendice, dedicata ad

un breve curriculum di ogni Relatore. Nel corso del 2022, sono stati evidenziati, nei vari incontri, i seguenti personaggi veronesi: Pisanello, relatore: Tiziana Franco; Liberale da Verona, Margherita Zibordi; Andrea Monga, Margherita Bolla; Lina Schwarz, Gian Paolo Marchi; Achille Forti, Gianpaolo Romagnani; Mario Salazzari, Camilla Bertoni; Adolfo Consolini, Vasco Senatore Gondola; Carlo Terron, Simona Brunetti; Gino Bog-

ni, Camilla Bertoni; Giuseppe Torelli, Laura Och; Gian Francesco Caroto, Francesca Rossi; Isotta Nogarola, Elisa Zoppei; Giuseppe Gazzaniga, Francesco Bissoli; Fra Giovanni da Verona, Giulia Adami; Gavia Marcellina e le altre donne illustri (e ricche) di Verona romana, Alfredo Buonopane; Matilde Venturi Vicenzi, Maria Luisa Ferrari; Carlo Montanari, Gian Paolo Romagnani; Renzo Zorzi, Enrico Bandiera; Carlo Maurilio Lerici, Patrizia



Zolese. Un'opera, quindi, importante, non solo riassuntiva di quanto attentamente realizzato, nel 2023, ma, al tempo, quaderno, che permette di rivedere, di tanto in tanto, la storia di qualche personaggio

veronese, durante gli incontri, sopra descritti, dettagliatamente illustrato. Grande cultura, dunque, onore ad "Illustri" veronesi e gloria, per Verona.

Pierantonio Braggio

Antonio Provolo (Verona, 1801-1842), sacerdote, umile e saggio educatore dei sordomuti e, in tale campo, innovatore geniale ed inventore della musicoterapia

Un progetto scientifico, Effatà, sorto dalle radici del genio di don Antonio Provolo, è stato presentato, in concomitanza con l'inaugurazione di una nuova aula dell'Istituto Fortunata Gresner, dedicata alla musicoterapia. Il progetto, dovuto alla collaborazione, fra l'Istituto Gresner e il Conservatorio di Musica Dall'Abaco di Verona, mira a percorsi di ricerca, sugli effetti della

ti, il vescovo di Verona, Mons. Domenico Pompili, il direttore dell'Istituto Gresner, Carlo Nogarola, il vicedirettore del Conservatorio Dall'Abaco, Edoardo Maria Strabbioli, Paolo Caneva, professore al Conservatorio ed Elena Fasoli, musicoterapeuta, presso il Gresner. Erano presenti il questore Roberto Massucci, l'assessore alle Politiche educative, Elisa La Paglia, Catia Zambon, presidente

mento. "Il convegno e il progetto sono dedicati alla città di Verona, alla Congregazione della Compagnia di Maria e a chi vuole riscoprire una grande figura della nostra città - ha dichiarato Carlo Nogarola, direttore dell'Istituto Fortunata Gresner -. Si potrà così conoscere il carisma del nostro Fondatore, cioè l'Effatà, un aprirsi evangelico a nostro Signore, che si concretizzò in un

amo omaggarlo, dando vita a un progetto di musicoterapia unico, in continuità con colui, che è stato pioniere della materia. L'istituto insieme al Conservatorio, e con il supporto di un comitato scientifico, creato ad hoc, studierà gli effetti della musicoterapia, su un caso concreto. Siamo fieri di ospitare una realtà, che non è soltanto un unicum, nel territorio veronese, ma anche tra le primissime esperienze in Italia. Speriamo che questo nostro progetto, sostenuto anche da Regione Veneto e Ulss 9, possa essere replicato, in altre scuole e in altre città". Prete innovatore, Provolo visse una vita, tra ricerca e solidarietà, nei confronti degli ultimi. Dotato di una voce angelica, don Provolo fu il pioniere dell'educazione dei sordomuti, donando dignità a persone che all'epoca vivevano ai margini della società. Il sacerdote ebbe competenze in esegesi biblica, musicoterapia, musicologia, pedagogia e fisica, acquisite grazie ai suoi studi e ai suoi molteplici viaggi in Europa. Il suo metodo rivoluzionario permise ai sordomuti - che, "senza udito e senza favella, sono ragionevoli, al pari di noi" - di parlare attraverso il canto.

La sua metodologia unica e pionieristica è illustrata,

nel suo manuale principale, testimonianza della grande modernità di un uomo vissuto, duecento anni fa, ma che ha proposto soluzioni, in ambito di musicologia, che tutt'oggi risultano valide ed innovative. "Questa aula nasce dall'intuizione di Antonio Provolo - ha sottolineato il vescovo, mons. Pompili - che è stato un vero genio dell'educazione: dal canto è riuscito a dare la parola a chi ne era privato. Soprattutto, questo progetto, è l'occasione perché nella nostra città si sviluppi una forma di educazione alla musica, che dà possibilità a tutti di essere introdotti nel mondo dell'esperienza artistica". "Oltre 20 anni fa - spiega il vice direttore Strabbioli - il Conservatorio aveva iniziato ad occuparsi di musicoterapia, quindi, quando questa sinergia è maturata ci è sembrato naturale collaborare.

Pierantonio Braggio



musica, sull'integrazione e sul benessere dei ragazzi, con disabilità motoria o cognitiva. Al convegno, dedicato ad: "Antonio Provolo, un genio contemporaneo. Coraggio, Intuizione, Modernità", che si è tenuto al teatro Gresner, Stradone Antonio Provolo, Verona, sono intervenuti

nazionale Agesc, e alcuni tra i maggiori esperti della vita e della ricerca scientifica di don Antonio Provolo, che hanno illustrato la sua storia personale, inserita nel momento storico della Verona del tempo e, nel dettaglio, la metodologia, che stava alla base del suo innovativo insegna-

impegno unico. Provolo, infatti, fu un prete rivoluzionario, che grazie al suo coraggio e alla sua grande generosità, dedicò la vita ai più umili, rinunciando ad una brillante carriera nel canto. La sua figura, il suo impegno e i suoi studi sono assolutamente attuali. All'Istituto Gresner, vogli-

Sempre al vostro fianco:

Info e preventivi
045-8620911
info@verona83.it

VERONA83
COOPCIEAS
STAGEHAND
SpazioGrafica

VIA
0311200004
0311200005
0311200006
0311200007
0311200008
0311200009
0311200010
0311200011
0311200012
0311200013
0311200014
0311200015
0311200016
0311200017
0311200018
0311200019
0311200020
0311200021
0311200022
0311200023
0311200024
0311200025
0311200026
0311200027
0311200028
0311200029
0311200030
0311200031
0311200032
0311200033
0311200034
0311200035
0311200036
0311200037
0311200038
0311200039
0311200040
0311200041
0311200042
0311200043
0311200044
0311200045
0311200046
0311200047
0311200048
0311200049
0311200050
0311200051
0311200052
0311200053
0311200054
0311200055
0311200056
0311200057
0311200058
0311200059
0311200060
0311200061
0311200062
0311200063
0311200064
0311200065
0311200066
0311200067
0311200068
0311200069
0311200070
0311200071
0311200072
0311200073
0311200074
0311200075
0311200076
0311200077
0311200078
0311200079
0311200080
0311200081
0311200082
0311200083
0311200084
0311200085
0311200086
0311200087
0311200088
0311200089
0311200090
0311200091
0311200092
0311200093
0311200094
0311200095
0311200096
0311200097
0311200098
0311200099
0311200100

FATTORIA LESO: DOVE IL LAVORO È ANCHE SOCIALE E DIDATTICA.

Per Francesco, il mio Speciale assistente che vive in Comunità (come tutti i disabili gravi come lui) e che esce con l'operatore una sola volta al giorno per il solo tempo di un gelato e caffè, una gita nella Natura è importantissima.

E questo sia per regalarci gli stimoli ma soprattutto per dare ossigeno e serenità alla sua mente, indispensabile per la salute psichica, che gli permette poi di collaborare con le dinamiche della struttura ospitante.

Così, anche se la giornata era fredda ma soleggiata, ci siamo coperti bene e siamo andati a far visita alla Fattoria Leso, una delle poche Fattorie che collaborano con la Ulss 9 inserendo, con progetti lavorativi S.I.L., ragazzi Speciali.

Va ricordato che un Progetto S.I.L. (Servizio Integrazione Lavorativa)

individuale ha il compito di inserire disabili con oltre il 46 % di invalidità in un contesto lavorativo a tempo determinato, rinnovabile, e con tutti gli oneri, dalla assicurazione al compenso (una giusta retribuzione che gratifica il soggetto) sono a carico della Ulss.

Ovviamente è necessaria una adeguata predisposizione e preparazione per inserire lavorativamente gli interessati, che Elena Leso, ex Oss che ha lavorato in passato presso il Cerris (Centro di accoglienza e cura di Persone con Disabilità) a Verona, conosce bene e ha fatto di Andrea il suo Assistente.

Elena Leso ci è venuta incontro con il suo Assistente Andrea e dietro di sé Peppa, una papera bianca che va incontro a tutti i nuovi arrivati per dare loro il benvenuto.

Fatte le presentazioni

ci mostra la grande area della Fattoria composta dalla Casa Maestra, un capannone e i terreni tutto intorno per ospitare gli animali della Fattoria ma anche gli 8 gatti che ormai dimorano lì in perfetta armonia con tutte le altre creature ospiti.

Attendo un momento che Elena entri in casa ad accogliere un cliente per muovere alcune domande ad Andrea che ci racconta, sorridendo soddisfatto, che lavora lì da anni, accudendo gli animali, dando loro il cibo e aiutando Elena in ogni cosa che fa; gli chiedo se si trova bene e se Elena lo tratta bene, lui quasi ridendo mi dice che è felice con lei e gli animali, e questo era tutto ciò che desideravo sapere...

Francesco mi indica ogni animale che ci viene incontro: gatti, pecore e oche sono liberi di andare dove desiderano all'in-

terno della proprietà, mentre maiali, mucche e conigli sono ospitati in appositi ampi spazi recintati, come Lussi e Desi, i due asinelli che Elena chiama per farci accarezzare raccontando quanto si impari a vivere con gli animali, così come si impara ad amarli, tanto che, ad eccezione dei maiali che deve macellare per produrre i salumi, non rinuncia a nessuno fino alla loro morte naturale per vecchiaia.

La Fattoria è un Agriturismo e per vivere vende formaggi e salumi, organizza pranzi e cene, solo su prenotazione, oltre a visite didattiche di ogni tipo: dal corso per fare il formaggio, ai Grest estivi ma anche feste di compleanno per bambini dove può includere o meno il pranzo e la torta. Andrea ci fa accomodare nella sala e ci prepara il tavolo dove poi Elena ci



offrirà un piatto imbandito con pane morbido freschissimo e dei loro salumi e formaggi, talmente squisiti che Francesco e Andrea finiscono tutto, mentre Elena ed io parliamo ed entrambe siamo felici per loro.

Un paio d'ore possono sembrare nulla per noi ma, per Francesco e Andrea, quei momenti con gli animali regalano una serenità insostituibile, e li consiglio a tutti.

Elena ci racconta quanto sia importante per le scolaresche vedere realizzare prodotti di artigianato

contadino e osservare la tradizione rurale della nostra terra, così come il gioco all'aria aperta o il tempo trascorso durante la bella stagione, rallegrato da pizze o grigliate in mezzo alla Natura.

Non perdetevi l'occasione di portare i vostri bambini o i vostri disabili a passare lì del tempo: la soddisfazione per chi amate è garantita e, se acquistate i loro salumi o formaggi, il palato ve ne sarà grato, giustificando i pochi km fatti per raggiungere la fattoria.

Gisela Rausch Paganelli Farina

PARTE L'ERA DEL WHISKY TARGATO BOTTEGA

E' iniziata la distillazione del whisky Bottega, una assoluta novità per il nostro settore vinicolo, soprattutto perché sarà un whisky tutto italiano. Il sito produttivo di Fontanafredda, nel pordenonese, di oltre 12 mila mq, destinato a questo tipo di prodotto, potrà, fra 5 anni, iniziare la commercializzazione di 200

mila bottiglie annue per un giro d'affari di 8 milioni di euro. Da oggi ad allora Bottega immetterà in commercio, da giugno, un whisky estero invecchiato in botti di Amarone e Brunello. Un periodo di transizione in cui si prenderà coscienza del nuovo prodotto in attesa di degustare quello tutto di orzo italiano, uno dei

migliori al mondo in assoluto. "Sarà un whisky di altissima qualità lavorato con alambicchi tradizionali, con materie prime nostrane e invecchiamento in botti di Amarone e Brunello per fornirgli un retrogusto particolarissimo", dice Sandro Bottega, presidente dell'azienda vinicola di Bibano di Godega di Sant'Urbano,

"e poi amplieremo anche la cantina di Valgatarà per i vini della Valpolicella. L'aumento delle vendite di questi vini, la richiesta che abbiamo da tutto il mondo, ci impongono di aggiungere a questo sito produttivo altri 1500 mq. Non bastasse stiamo per aprire a Brugnera, nel pordenonese, un altro stabilimento di 11,7 mila mq dove invecchieremo e imbottigheremo tutti i nostri distillati". Bottega spa in questi giorni, come detto nelle scorse settimane, sta mettendo a punto tutta la collezione di bottiglie di grappa Alexander con all'interno, in vetro soffiato, le miniature delle principali bellezze italiane. Roma verrà rappresentata dal Colosseo e la Bocca della Verità; Pisa con la sua torre pendente; Torino con la Mole Antonelliana; Venezia con la gondola, Reggio con i bronzi di Riace, Alberobello con i suoi trulli e una ventina di altre bellezze create dall'uomo e dalla natura.

(G.N.)





APPUNTAMENTO CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

